

## TITOLO I

### GLI IMPIANTI DISCIPLINATI NEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI

#### Art. 1 Premesse

Il presente Piano disciplina gli impianti pubblicitari pubblici e privati e la loro distribuzione sul territorio di competenza del Comune, tenuto conto delle esigenze di carattere sociale, della concentrazione demografica ed economica, delle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, nonché delle esigenze della circolazione e del traffico e dei principi contenuti nei vigenti strumenti urbanistici.

L'insieme delle norme é stato concepito per garantire che i mezzi pubblicitari non costituiscano pericolo o disturbo per la sicurezza stradale, sia per la circolazione veicolare che per quella pedonale, e una particolare attenzione é stata posta ai loro aspetti più propriamente visivi, oltreché ai criteri di tipo antinfortunistico ai quali la progettazione e l'ubicazione dovranno conformarsi.

La presente disciplina per l'inserimento di mezzi pubblicitari, per i principi stessi a cui ci si é ispirati nella sua formulazione (tra i quali, preminente, quello della compatibilità ambientale), garantisce che detti mezzi non si pongano, sul territorio, come elementi di disturbo all'estetica dell'ambiente naturale come di quello umanizzato, ma al contrario, ove possibile, e specie nell'ambito del contesto urbano, diventino, quali elementi di arredo, occasione di arricchimento del panorama urbano, ponendo particolare attenzione alle aree in prossimità degli edifici destinati al culto ed a quelli di uso pubblico.

Grande attenzione è stata posta al tema della fruibilità del contesto urbano, al fine di garantire che i mezzi pubblicitari non costituiscano detrimento ad un funzionale uso del territorio andando invece, ove possibile, ad aumentarne la fruibilità disciplinando l'inserimento di elementi quali transenne, panchine, getta rifiuti, fioriere, orologi ed analoghi e simili.

#### Art 2. Quadro normativo di riferimento

Le norme contenute nel presente Piano integrano la vigente normativa di legge, con particolare riferimento al Codice della Strada e al relativo Regolamento di attuazione, nonché integrano e sostituiscono, ove incompatibili, le norme del vigente Regolamento edilizio.

##### **Norme di rinvio:**

- D.Lgs. 30/04/92 n.285 (Codice della Strada);
- D.P.R. 16/12/1992 n.495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada);
- D.Lgs. 10/09/1993 n. 360 (Disposizioni correttive ed integrative del Codice della Strada);
- D.P.R. 16/09/1997 n.610
- D.Lgs. 15/11/1993 n.507
- D.Lgs 15/12/1997 n. 446

**Art. 3. Individuazione quantitativa e tipologica degli impianti compresi nel Piano Generale.**

Ai fini del presente Piano si definiscono impianti pubblicitari, così come classificati dall'art. 39 D.L.G.S. 285/92, dall'art. 134 D.P.R. 495/92, dall' art. 37 D.P.R. 610/96, i manufatti destinati a supportare messaggi nelle tipologie quali pubblica affissione istituzionale, commerciale, sociale, necrologica, affissione diretta e pubblicità esterna.

Per l'intero territorio comunale è consentita una superficie globale di **1.200 mq** di pubblicità così ripartita:

<b>Impianti di proprietà del Comune:</b>	<b>mq 100</b> distinti in:
Superficie per affissione di manifesti di natura istituzionale/sociale	mq. 15
Superficie per affissione di manifesti di natura commerciale	mq. 50
Superficie concedibile ai privati per affissione diretta	mq. 35

<b>Impianti di proprietà privata in aree o spazi pubblici:</b>	<b>mq 1.100</b> distinti in:
Superficie pubblicitaria su mezzi ordinari	mq 1.000
Superficie pubblicitaria collegata all'arredo urbano	mq 100

Nell'ambito comunale sono consentite, nella classificazione del presente PGIP, le seguenti tipologie di impianti:

**1. Insegna di esercizio:**

Si definisce tale la scritta in caratteri alfanumerici relativa all'attività esercitata (recanti la ragione sociale dell'esercizio, la classificazione merceologica dei prodotti in vendita o dei servizi prestati, ovvero la denominazione dell'esercizio ed il suo logo, per una superficie non inferiore al 60% del totale), completata eventualmente da simboli e/o da marchi, sempre relativi all'attività stessa (logo), realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie della stessa.

Le insegne di esercizio poste sopra i vani di pertinenza dell'attività a cui si riferisce, non devono essere in numero maggiore ad una (1) e della tipologia a tabella o cartello, verificando il relativo abaco per quanto riguarda dimensioni e distanze; e in ogni caso non possono avere una superficie superiore a mq. 5,00.

La superficie totale delle insegne non concorre al raggiungimento dei limiti massimi ammissibili stabiliti dal P.G.I.P. all'art. 3.

**2. Preinsegna:**

Si definisce preinsegna la scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su un manufatto atto ad ospitare fino ad un massimo di 6 elementi. Ai fini dell'imposta comunale le preinsegne rientrano nella categoria "pubblicità ordinaria".

### **3. Cartello**

Struttura destinata a supportare spazi finalizzati alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e commerciali. La struttura deve essere caratterizzata da montanti, vincolati al suolo da idoneo ancoraggio, da un telaio, da una superficie mono o bifacciale da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto di illuminazione diretto o indiretto. Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensioni massime 10x5 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data).

### **4. Tabella**

Elemento bidimensionale di profondità massima pari a 15 cm. realizzato in materiale di qualsiasi natura, vincolato completamente in aderenza a strutture edificate in elevazione, finalizzato alla diffusione di messaggi.

La struttura deve essere caratterizzata da un telaio da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto di illuminazione diretto o indiretto. Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensioni massime 10 x 5 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data).

### **5. Impianti a messaggio variabile**

Elemento mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili (prismi rotanti o altro, ivi compresi schermi elettronici con comando computerizzato anche a distanza), eventualmente luminoso o illuminato. Profondità inferiore a 50 cm. Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensioni massime 10 x 5 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data).

### **6. Mega poster**

Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie (maggiore di 12 mq), interamente vincolato in aderenza a strutture in elevazione.

E' consentito in particolare su fronti ciechi, ponteggi di edifici in costruzione e/o ristrutturazione.

Eventualmente luminoso ma esclusivamente per luce indiretta. Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensioni massime 30 x 10 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data).

### **7. Totem**

Elemento tridimensionale multifacciale, vincolato al suolo da apposita struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione dei messaggi. Deve essere caratterizzato da un telaio, da superfici da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto di illuminazione diretto o indiretto. Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensioni massime 10 x 5 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data).

### **8. Pensilina**

Struttura di arredo urbano per la copertura delle aree di attesa dei mezzi pubblici, rigidamente vincolata al suolo e completata da spazi finalizzati alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia con sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili. La struttura può essere completata da impianto di illuminazione diretto o indiretto. Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensioni

massime 10x5 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data).

#### **9. Palina trasporto pubblico o altri servizi**

Struttura di arredo urbano per la segnalazione dei transiti dei mezzi pubblici, rigidamente vincolata al suolo e completata da un unico spazio finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia con sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili. Questo non potrà essere inserito sul lato destinato a supportare le informazioni relative ai mezzi pubblici. Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensioni massime 10 x 5 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data).

#### **10. Orologio**

Struttura di arredo urbano finalizzato alla fornitura di servizio, rigidamente vincolata al suolo e completata da uno spazio mono o bifacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia con sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili. La struttura può essere completata da impianto di illuminazione diretto. Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensioni massime 10 x 5 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data).

#### **11. Quadro informativo**

Elemento di arredo urbano finalizzato alla fornitura di servizio assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari, eventualmente luminoso o illuminato. E' caratterizzato da un lato esclusivamente destinato a supportare cartografie, piante ed indicazioni utili legate alla fruizione di servizi e del territorio. Profondità inferiore a 50 cm. Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensioni massime 10 x 5 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data).

#### **12. Transenna parapetonale pubblicitaria**

Elemento di arredo urbano finalizzato alla fornitura di servizio quale la delimitazione e la protezione di marciapiedi e spazi ad uso pedonale, assimilabile ad un cartello di piccole dimensioni. Rigidamente vincolato al suolo è completato da uno spazio mono o bifacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici. Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensioni massime 10 x 5 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data).

#### **13. Cestino porta rifiuti pubblicitario**

Elemento di arredo urbano finalizzato alla fornitura di servizio quale la raccolta di piccoli rifiuti urbani. Rigidamente vincolato al suolo è completato da uno spazio mono o bifacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici. Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensioni massime 10 x 5 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data).

#### **14. Contenitore per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani**

Elemento di arredo urbano finalizzato alla fornitura di servizio quale la raccolta di rifiuti solidi urbani. Non rigidamente vincolato al suolo è completato da più spazi monofacciali finalizzati alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici. Ogni

impianto deve prevedere lo spazio di dimensioni massime 10 x 5 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data).

#### **15. Panchina**

Elemento di arredo urbano finalizzato alla fornitura di servizio. Rigidamente vincolato al suolo è completato da uno spazio monofacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici. Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensioni massime 10 x 5 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data).

#### **16. Bagno autopulente o altri mezzi di servizi**

Elemento di arredo urbano finalizzato alla fornitura di servizio. Rigidamente vincolato al suolo è completato da uno spazio monofacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici. Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensioni massime 10 x 5 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data).

#### **17. Altri mezzi di arredo urbano**

Elementi di arredo urbano non rientranti nelle tipologie elencate. Ogni impianto deve, comunque, rispettare le norme tecniche e prevedere lo spazio di dimensioni massime 10 x 5 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data).

#### **18. Cartelli posizionati all'interno delle aiuole o di isole spartitraffico.**

Tali impianti sono da considerare nell'ipotesi di deroga alle norme stabilite dal Codice della Strada, e in ogni caso fatta salva la sicurezza alla circolazione veicolare e pedonale.

#### **19. Impianti non contemplati nelle tipologie ordinarie**

Gli impianti non contemplati nelle tipologie ordinarie di cui al presente articolo potranno essere ammessi, in particolare se già esistenti, previo parere favorevole della Commissione Edilizia, la quale detterà anche i criteri di assimilazione ai fini del rispetto dell'ABACO delle DISTANZE.

### **Art. 4. Individuazione degli impianti non compresi nel Piano Generale**

Non rientrano nelle quantità definite ammissibili dal presente Piano, ma trovano in esso la loro disciplina per altri aspetti :

- a) Le installazioni pubblicitarie poste in opera all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi quando la pubblicità esposta si riferisca all'attività negli stessi esercitata, nonché i mezzi pubblicitari, esposti nelle vetrine e sulle porte di ingresso dei locali medesimi purché siano attinenti all'attività in essi esercitata.
- b) Gli avvisi al pubblico esposti nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali, o in mancanza nelle immediate adiacenze del punto di vendita, relativi all'attività svolta, nonché quelli riguardanti la localizzazione e l'utilizzazione dei servizi di pubblica utilità che non superino la superficie di mezzo metro quadrato e quelli riguardanti la locazione

- o la compravendita degli immobili sui quali sono affissi, di superficie non superiore ad un quarto di metro quadrato;
- c) I manufatti adibiti a pubblicità comunque effettuata all'interno, sulle facciate esterne o sulle recinzioni dei locali di pubblico spettacolo qualora si riferisca alle rappresentazioni in programmazione;
  - d) I manufatti pubblicitari, relativi ai giornali ed alle pubblicazioni periodiche, se esposta sulle sole facciate esterne delle edicole o nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei negozi ove si effettua la vendita;
  - e) I manufatti destinati ad esposizioni pubblicitarie installati all'interno di mezzi di trasporto collettivo;
  - f) I manufatti destinati ad esposizioni pubblicitarie comunque effettuate in via esclusiva dallo Stato e dagli enti pubblici territoriali;
  - g) Le targhe e simili;
  - h) Le insegne, le targhe e simili la cui esposizione sia obbligatoria per disposizione di legge o di regolamento.
  - i) I mezzi pubblicitari collocati su proprietà private a distanza maggiore di metri 20 dalle aree di proprietà pubblica e/o non visibili dalle aree pubbliche.
  - l) La pubblicità temporanea : si intende impianto pubblicitario temporaneo, il manufatto che, indipendentemente dal supporto impiegato per l'esposizione del messaggio, per le caratteristiche costruttive e le modalità di posa in opera, non abbia carattere di oggettiva stabilità, mentre, si considera impianto pubblicitario permanente, il manufatto che, indipendentemente dal supporto impiegato per l'esposizione del messaggio, per le caratteristiche costruttive e le modalità di posa in opera, abbia carattere di oggettiva stabilità.

#### **Art. 5 Limitazioni e divieti**

Oltre a tutto quanto disciplinato dal presente Regolamento, il piano individua individua inoltre le seguenti limitazioni e divieti.

Gli impianti pubblicitari devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella a forma di disco e di triangolo ed in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

L'uso dei colori, del colore rosso o di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale ad evitare che il colore utilizzato per i cartelli o per altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo per segnali stradali causandone una scarsa percettibilità.

La pubblicità su ponteggi di cantiere, ed altre strutture di servizio di pertinenza, deve avere la caratteristica di impianto di pubblicità, può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta (illuminato).

La collocazione di impianti pubblicitari nei luoghi sottoposti a vincolo di tutela di bellezze naturali, paesaggistiche ed ambientali od in prossimità di essi è subordinata all'approvazione da parte dell'Amministrazione comunale (art. 153 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

La collocazione di impianti pubblicitari sugli edifici, nei luoghi di interesse storico ed artistico od in prossimità di essi, è subordinata all'approvazione da parte della soprintendenza (art. 49 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

Non è consentito posizionare impianti pubblicitari di qualsiasi genere su elementi architettonici in genere (fregi, cornici, balaustre, inferriate decorate), caratterizzanti la facciata di edifici anche se non vincolati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

E' vietato utilizzare come supporti pubblicitari: gli alberi, i pali di corrente elettrica, i pali delle linee telefoniche, i pali di illuminazione pubblica, i sostegni utilizzati per la segnaletica stradale, altri impianti pubblicitari (a meno di non chiedere nuova autorizzazione per l'intero impianto e non solo per la parte che si va ad aggiungere) e ogni altro tipo di sostegno che non sia di esclusiva pertinenza dell'impianto da autorizzare.

L'installazione di impianti temporanei deve avvenire per gli striscioni esclusivamente a mezzo cavi di fissaggio a parete, per i gonfaloni mediante ancoraggio ai pali della pubblica illuminazione o simili, nelle strade e con le modalità concordate con l'Ufficio preposto.

Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo ed attraversamenti pedonali.

Gli impianti posti sui marciapiedi devono sempre garantire un passaggio libero per i pedoni di larghezza non inferiore ad un metro.

E' comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità (permanente e temporanea) in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sui ponti e sottoponti non ferroviari, sui cavalcavia stradali e loro banchine, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale.

Gli impianti posati diagonalmente rispetto all'asse strada devono rispettare le prescrizioni relative agli impianti posti ortogonalmente previste nell'Abaco delle distanze.

Non è consentita l'affissione di manifesti, volantini, avvisi ed altri tipi di messaggi fuori degli spazi a ciò destinati. E' vietato stracciare, coprire, imbrattare o in ogni modo deteriorare i manifesti, avvisi, ed altri tipi di messaggi affissi per ordine o concessione dell'Autorità Comunale.

Nei cantieri non è consentita l'affissione direttamente sulle recinzioni siano esse realizzate con steccati o lamiera ondulata o reti; l'affissione è consentita solamente su plance realizzate in lamiera e dotate di cornice poste in opera in sicurezza.

Per quanto riguarda la pubblicità mediante autocarri e rimorchi ad uso speciale (es: vele) devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- Questa tipologia di impianti pubblicitari non deve contrastare con il Codice della Strada in particolare con l'art. 23 del C.d.S. e l'art. 57 del Regolamento di attuazione del Codice, dal cui combinato disposto si evince che la pubblicità apposta sui veicoli non deve essere tale da ingenerare confusione con la segnaletica stradale, da arrecare disturbo agli utenti della strada e distrarne l'attenzione, con conseguente pericolo per la sicurezza della circolazione.

- A questo tipo di impianti si applicano, quando non sono in movimento, le norme in materia di distanza e dimensioni previste per i cartelli stradali essendo ad essi assimilabili. Conseguentemente devono rispettare l'abaco riferito alla tipologia "cartelli stradali".

La misura massima ammessa è di cm 300x200 al fine di evitare che le vele costituiscano un mezzo per eludere la normativa relativa a dimensioni e distanze degli impianti pubblicitari.

- Gli autocarri e rimorchi ad uso speciale adibiti a pubblicità, possono effettuare nelle aree in cui la sosta è consentita, soste non superiori a due ore. Al fine di verificare e facilmente controllare che venga rispettato il suddetto limite massimo di due ore, è fatto obbligo, per tutti i veicoli recanti questo tipo di pubblicità, possedere il disco orario. Tale limite giornaliero si rende necessario poiché essendo la vela un mezzo pubblicitario esclusivamente di "movimento", qualora si dovesse ammettere una sosta più lunga, finirebbe con l'identificarsi sostanzialmente con la pubblicità temporanea, la quale però è soggetta ad autorizzazione ed a eventuale canone di occupazione di suolo pubblico e non prevede questo tipo di impianto fra le tipologie ammesse.

**Art. 6 Definizione del quadro di riferimento**

Gli impianti pubblicitari di cui all'articolo 3 del Piano sono in parte esistenti ed in parte da realizzare.

Gli impianti esistenti, con le modalità stabilite nelle presenti norme, dovranno adeguarsi o delocalizzarsi per rispettarne i principi e le regole di dettaglio del Piano.

Gli impianti da installare di proprietà del Comune saranno conformi alle previsioni del presente PGIP mentre le autorizzazioni per l'installazione degli ulteriori impianti privati, ammissibili fino alla superficie globalmente consentita, verranno rilasciate solo nel rispetto di tutte le norme e condizioni del presente Piano.

Non rientrano tra le fattispecie contemplate dal presente Piano i segnali turistici e di territorio ex art.134 del Regolamento di attuazione del Codice della Strada per la cui collocazione è competente l'Ufficio Traffico e Viabilità e la Polizia Municipale.

Tali strutture non sono, infatti, da considerare mezzi pubblicitari, se conformi alle caratteristiche di cui alla Risoluzione Min. Fin. n. 48/E/IV/7//609 del 1° aprile 1996.

**Relativamente agli impianti pubblicitari a messaggio multiplo ( da questa categoria sono esclusi : le insegne di esercizio, le tabelle singole e i cartelli individuabili come privati) l'installazione è affidata in gestione a terzi mediante apposita autorizzazione. L'autorizzazione è disciplinata da una convenzione riportante la quantità, la durata, il canone annuo dovuto al Comune nonché tutte le condizioni necessarie per un corretto rapporto, come le spese, le modalità, i tempi di installazione, la manutenzione, la responsabilità per eventuali danni, il rinnovo o la revoca della concessione.**



**TITOLO II****ZONIZZAZIONE GENERALE CON DETERMINAZIONE DEL NUMERO COMPLESSIVO DEGLI IMPIANTI PRIVATI PER ZONA****Art. 1 Perimetro del centro urbano**

Esclusivamente ai fini del presente Piano il centro urbano è delimitato come nella tavola grafica 1:2000 ZONIZZAZIONE.

**Art. 2 Zonizzazione generale**

Ai fini del presente Piano vengono definite le seguenti aree a caratteristiche omogenee:

- |      |           |   |
|------|-----------|---|
| area | <b>1</b>  | <b>centro storico, definito dalla strumentazione urbanistica</b>  |
| area | <b>2</b>  | <b>interna al centro urbano caratterizzata da prevalente vocazione residenziale</b>   |
| area | <b>3</b>  | <b>interna al centro urbano caratterizzata da elevata densità di attività commerciali e di servizio e traffico veicolare e pedonale elevato</b> |
| area | <b>3i</b> | <b>interna al centro urbano su strade classificate o assimilabili per tipologia al tipo "E" o "F" dal D. Lgs 30.04.92 n. 285 e succ. mod.</b>   |
| area | <b>4</b>  | <b>esterna al centro urbano</b>   |

Si prevedono le seguenti percentuali di localizzazione, relativamente alla quota di impianti privati:

area	<b>1</b>	<b>2%</b>
area	<b>2</b>	<b>35%</b>
area	<b>3 + 3i</b>	<b>35%</b>
area	<b>4</b>	<b>28%</b>

**Art. 3 Vincoli**

In ossequio al disposto combinato dall'art. 23 comma 3 D.Lgs. 285/92 e dal Decreto Legislativo 29.10.1999 n.490, Testo unico delle disposizioni legislative in materia culturale ed ambientale, nell'ambito, in prossimità, o comunque in vista di luoghi sottoposti a vincoli a tutela di bellezze naturali e paesaggistiche o di edifici o di luoghi di interesse storico - artistico, non è, comunque, consentito il rilascio di autorizzazioni su suolo pubblico, richieste successivamente all'entrata in vigore del presente Piano.

Vengono, inoltre, definite emergenze architettoniche ambientali parti di territorio comunale con presenze di edifici storici, destinati al culto, o, comunque, di un certo valore architettonico, anche se non vincolati, a norma del Decreto Legislativo 29.10.1999 n.490, Testo unico delle disposizioni legislative in materia culturale ed ambientale.

### TITOLO III

#### GLI IMPIANTI DI PROPRIETA' PUBBLICA

##### **Art. 1 Conservazione, adeguamento ed installazione di impianti di proprietà del Comune**

Il Comune ha l'obbligo di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, al loro adeguamento nel rispetto del presente Piano, nonché, all'ulteriore potenziamento degli impianti affissionali, nei limiti previsti dalla normativa e nel quadro del Piano generale degli impianti.

Rimangono consentite, in deroga a quanto stabilito dal presente Piano, ulteriori installazioni di impianti affissionali, solo per sopraggiunte esigenze di pubblico servizio.

Tutti i manufatti innanzi specificati saranno sormontati dallo stemma del Comune o dalla scritta "COMUNE DI GROTTAMINARDA" e "Servizio Affissioni e Pubblicità" se trattasi di impianti destinati all'affissione di natura commerciale, o "Manifesti istituzionali" se trattasi di impianti destinati all'affissione di natura istituzionale/sociale.

Gli impianti pubblici non sono sottoposti al regime autorizzatorio.

##### **Art. 2 Impianti destinati all'affissione di manifesti di natura commerciale**

Ai sensi del D.L. sg 507/93, le affissioni dei manifesti, sugli impianti destinati alla pubblicità di natura commerciale, devono essere effettuate, a cura del Comune, con i seguenti criteri :

- 1) rispettare l'ordine cronologico di precedenza risultante dal ricevimento della commissione ;
- 2) mettere a disposizione del privato l'elenco delle posizioni utilizzate, con indicazione del quantitativo dei manifesti affissi ;
- 3) comunicare al committente l'eventuale mancanza di spazi disponibili, entro dieci giorni dalla richiesta di affissione, e successivo rimborso dei diritti versati ;
- 4) rimborsare la metà del diritto affissionale dovuto, qualora il committente annulli la richiesta di affissione prima che questa venga eseguita ;
- 5) esporre, per la pubblica consultazione, le tariffe del servizio, l'elenco degli spazi destinati alla affissione con indicazione del categoria alla quale detti spazi appartengono ed il registro cronologico delle commissioni.
- 6) determinare le riduzioni per le affissioni di particolare valore culturale e/o stabiliti da atti di indirizzo e/o normativi.

**Art. 3 Impianti destinati all'affissione di manifesti di natura istituzionale/sociale o privi di rilevanza economica**

L'affissione di manifesti di natura istituzionale/sociale o, comunque, privi di rilevanza economica da effettuarsi su impianti di proprietà comunale, deve attenersi, a quanto stabilito dal D.L.gs 507/93 e dal presente Piano.

Sono soggetti abilitati alla richiesta di utilizzazione di tali impianti : gli uffici comunali , con particolare riferimento a quelli preposti alla indizione di gare, i dipartimenti, le circoscrizioni, nonché il Sindaco e gli Assessorati.

Il Comune ammette nel concetto di pubblica affissione istituzionale sia le attività istituzionali "stricto sensu" sia le attività che abbiano la diretta partecipazione, debitamente provata, degli Enti pubblici, a condizione che non esistano "sponsor" e che sia evidente l'assenza di "scopo di lucro".

Le affissioni di cui al presente articolo devono aver luogo sugli impianti a ciò appositamente destinati, salvo ,eventuali deroghe per particolari motivi di ordine pubblico

**Art. 4 Impianti destinati ai partiti o gruppi e/o consiliari**

L'affissione di manifesti che contengono messaggi di natura istituzionale/sociale/politica o, comunque privi di rilevanza economica destinati ai partiti, ai gruppi politici e/o consiliari, da effettuarsi sui impianti di proprietà comunale, deve attenersi a quanto stabilito dal presente Piano.

L'elenco degli aventi diritto viene approvato, previa esibizione di apposita istanza entro il 20 gennaio di ogni anno, dal Dirigente del Servizio di Polizia Amministrativa con riferimento a parametri relativi alla presenza in gruppi consiliari, alla presenza istituzionale, alla presenza in liste elettorali e/o in gruppi parlamentari.

**Art. 5 Impianti di proprietà comunale per affissione diretta da parte di soggetti privati**

In esecuzione del decreto legislativo 507/93, il Comune destina all'affissione diretta di natura commerciale, da parte di soggetti privati, su impianti di proprietà comunale, mq. 35. Tale superficie, divisa in lotti, verrà assegnata con procedura ad evidenza pubblica.

## TITOLO IV

### GLI IMPIANTI DI PROPRIETA' PRIVATA COMPRESI NEL PRESENTE PIANO

#### **Art. 1 Premessa e principi**

Gli impianti di proprietà privata , di cui all'articolo 3 del Piano, sono in parte esistenti ed in parte da realizzare.

Gli impianti privati esistenti conformi alle presenti norme dovranno essere legittimati con le procedure stabilite anche nel caso siano dotati di autorizzazione precedente alla entrata in vigore del presente Piano oppure rimosse o delocalizzate nel termine stabilito.

Sono considerati "privati" sia i soggetti che installano impianti per effettuare la pubblicità di attività commerciali, artigianali, industriali e di servizio di cui sono direttamente titolari, sia i soggetti che compiono servizio pubblicitario a pagamento per conto di terzi.

#### **Art. 2 Presentazione e accettazione della domanda**

Chiunque intenda installare o posare sul territorio comunale impianti pubblicitari, ovvero richieda la variazione di quelli già installati, è soggetto alla preventiva autorizzazione del Comune.

La domanda per il rilascio dell'autorizzazione, indirizzata al Settore Assetto ed Utilizzazione del Territorio, deve contenere:

- l'indicazione delle generalità, della residenza o domicilio legale e del codice fiscale del richiedente;
- l'ubicazione esatta del luogo ove si intende installare l'impianto;
- la descrizione dell'impianto, corredata della documentazione tecnica, in triplice copia, con indicazione dei materiali utilizzati, del disegno illustrativo nonché di idonea documentazione fotografica dalla quale si evinca il contesto in cui sarà inserito il mezzo pubblicitario;
- la dichiarazione di conoscere e sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Piano.

Se l'impianto deve essere installato su strade la cui proprietà sia di un Ente diverso dal Comune, dovrà essere attestata, mediante nulla osta o autorizzazione a seconda se l'impianto ricade o meno nel perimetro urbano, la disponibilità dell'ente proprietario.

Il richiedente e', comunque , tenuto a produrre tutti i documenti ed a fornire tutti i dati ritenuti necessari al fine dell'esame della domanda.

#### **Art. 3 Responsabile del procedimento**

Nell'ambito del Settore competente, ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO, sarà nominato il responsabile del procedimento che rimane il referente per tutti gli atti e procedimenti collegati all'istanza presentata.

L'eventuale decorrenza dei termini previsti per l'istruttoria, e per le determinazioni può essere segnalata al Responsabile del Settore che può, in via sostitutiva, assumere determinazioni entro dieci giorni dalla segnalazione.

#### **Art. 4 Istruttoria e integrazione della domanda, termini di compimento**

Il termine per l'assunzione del provvedimento definitivo, di rilascio o di rifiuto dell'autorizzazione è fissato in giorni 60 (sessanta).

Il responsabile del procedimento dispone di giorni 45 per il compimento della istruttoria e la formulazione della proposta al responsabile del settore.

La richiesta di integrazione della documentazione, da effettuarsi, a cura del responsabile del procedimento, nel termine di giorni 15 dal ricevimento della istanza, interrompe i termini della procedura.

Ove non si provveda alla richiesta integrazione della documentazione nel termine di giorni 30, l'istanza si intenderà archiviata.

#### **Art. 5 Autorizzazioni correlate**

Per le aree sottoposte al vincolo di cui al Decreto Legislativo 29.10.1999 n.490, Testo unico delle disposizioni legislative in materia culturale ed ambientale il privato dovrà munirsi in via preventiva delle autorizzazioni non rilasciate dal Comune.

Le autorizzazioni rilasciate dal Comune, anche su delega regionale, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate saranno rilasciate contestualmente all'autorizzazione prevista dal presente PIANO, fermo restando l'obbligo di trasmissione alle Competenti Sovrintendenze.

#### **Art. 6 Rinnovo**

La domanda di rinnovo deve essere presentata, con le medesime modalità della prima istanza, 60 giorni prima della scadenza.

Il rinnovo ha luogo mediante vidimazione sull'atto originale.

La mancata presentazione dell'istanza di rinnovo, entro il termine di scadenza dell'autorizzazione, produce l'effetto della rinuncia al rinnovo.

#### **Art. 7 Obblighi del titolare dell'autorizzazione**

L'installazione del mezzo pubblicitario deve avvenire, a pena di decadenza, entro il termine di centoottanta giorni dalla data di notifica della autorizzazione.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di:

- verificare periodicamente il buono stato dell'impianto pubblicitario;
- effettuare tutti gli interventi necessari per il mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- adempiere, nei termini prescritti, a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio della autorizzazione sia successivamente, a seguito di intervenute e motivate esigenze;
- provvedere alla rimozione di quanto installato in caso di rinuncia, scadenza, decadenza o revoca dell'autorizzazione, ovvero a seguito di motivata richiesta da parte del Comune.

**Su ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato dovrà essere saldamente fissata, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta metallica, posta in posizione facilmente accessibile, sulla quale sono riportati, con caratteri incisi, i seguenti dati:**

- a) amministrazione rilasciante**
- b) soggetto titolare**
- c) numero dell'autorizzazione**

**La targhetta di cui al comma precedente deve essere sostituita ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogni qualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di essa riportati.**

#### **Art. 8 Durata**

Salvo diversa indicazione l'autorizzazione all'installazione di cartelli o di mezzi pubblicitari permanenti ha validità per un periodo di 9 anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo.

#### **Art. 9 Cessazione dell'autorizzazione**

L'autorizzazione può essere annullata prima dei nove anni per :

- motivi di interesse pubblico legati alla realizzazione di interventi pubblici sul territorio incompatibili con la permanenza dell'impianto ;
- inadempimento degli obblighi da parte del titolare dell'autorizzazione ;
- mancata corresponsione del canone annuale ;
- rinuncia espressa, con documentazione della rimozione dell'impianto e riconsegna del titolo in originale ;
- mancata esposizione del messaggio pubblicitario per 12 mesi.

#### **Art. 10 Impianti richiesti in connessione con l'arredo urbano**

Possono essere autorizzati impianti con valenza di pubblica utilità, definibili di arredo urbano, da destinare alla pubblicità e all'affissione diretta, da realizzarsi su beni appartenenti al demanio e al patrimonio, disponibile e indisponibile del Comune, secondo quanto previsto dal presente Piano.

Per installare gli impianti di arredo urbano occorre seguire il procedimento stabilito per gli impianti tradizionali.

Per tali ipotesi, laddove il soggetto richieda l'installazione di un impianto pubblicitario nelle tipologie previste come arredo urbano nel presente Piano, la durata di tale impianto risulterà essere novennale, mentre il canone di locazione verrà ridotto del 90% per i primi tre anni e del 30% nei successivi sei anni previa verifica, anche con autocertificazione, dell'adeguata manutenzione.

E' concesso il tacito rinnovo dell'autorizzazione, per uguale periodo, alle medesime condizioni.

#### **Art. 11 Impianti previsti in piano particolareggiato di arredo di iniziativa privata**

Il privato, a seguito di procedura di evidenza pubblica, può presentare al Comune piani particolareggiati di installazione comprensivi di una zona significativa, nell'ambito urbano e comprensivi, quanto meno, di una strada e/o piazza nell'ambito stesso. Tali piani

particolareggiati, prima del rilascio delle relative autorizzazioni, andranno sottoposti al parere consultivo della Commissione Edilizia e dovranno contenere una dettagliata definizione sia delle ubicazioni che delle tipologie proposte. Ogni progetto particolareggiato non potrà essere relativo a spazi pubblicitari eccedenti i 20 mq., salva la disciplina contemporanea delle preesistenze nella zona.

Nelle aree a parcheggio di grandi dimensioni, nei parcheggi delle aree attrezzate per lo sport e comunque in aree che il Comune ritiene adeguate a sopportare una maggiore concentrazione di impianti pubblicitari è consentita la presentazione di piani particolareggiati anche in deroga alle tipologie ed ai parametri riportati nell'abaco.

#### **Art. 12 Impianti previsti dai piani di arredo di iniziativa pubblica**

I piani di arredo mediante impianti pubblicitari collegati ad interventi pubblici di riqualificazione ambientale ed urbanistica, sono approvati dal Comune unitamente ai progetti delle opere pubbliche ad essi piani collegati.

In tale fattispecie la realizzazione del progetto di arredo dovrà essere affidata, mediante gara pubblica. Il corrispettivo previsto per la realizzazione degli impianti sarà costituito dalle autorizzazioni pubblicitarie.

#### **Art. 13 Vigilanza**

Gli enti proprietari delle strade e l'amministrazione comunale nell'ambito dei centri abitati, sono tenuti a vigilare, a mezzo del proprio personale competente in materia di viabilità, sulla corretta realizzazione e sull'esatto posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari rispetto a quanto autorizzato. Gli stessi enti sono obbligati a vigilare anche sullo stato di conservazione e sulla buona manutenzione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari oltre che sui termini di scadenza delle autorizzazioni concesse.

Qualunque inadempienza venga rilevata da parte del personale incaricato alla vigilanza, dovrà essere contestata a mezzo di specifico verbale al soggetto titolare dell'autorizzazione che deve provvedere entro il termine fissato. Decorso tale termine l'ente proprietario, valutate le osservazioni avanzate, entro dieci giorni, dal soggetto, provvede d'ufficio rivalendosi delle spese sul soggetto titolare dell'autorizzazione.

Limitatamente al disposto dell'art. 23, comma 3, del Codice della Strada la vigilanza può essere svolta, nell'ambito delle rispettive competenze, anche da funzionari dei Ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali, i quali trasmettono le proprie segnalazioni all'ente proprietario della strada per i provvedimenti di competenza.

Tutti i messaggi pubblicitari e propagandistici che possono essere variati senza autorizzazione, se non rispondenti al disposto dell'articolo 23, comma 1, del Codice della Strada, devono essere rimossi entro le 48 ore successive alla notifica del verbale di contestazione, a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione o del concessionario. In caso di inottemperanza si procede d'ufficio.

Tutti i messaggi, esposti difformemente dalle autorizzazioni rilasciate, dovranno essere rimossi, previa contestazione scritta, a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione o del concessionario, entro il termine di 48 ore dalla diffida pervenuta. In caso d'inottemperanza si procede d'ufficio.



**Art. 14 Procedure per l'installazione degli impianti all'esterno del perimetro urbano**

Chiunque intenda installare nel territorio comunale, ma al di fuori del perimetro urbano, impianti pubblicitari o variare quelli già installati, oltre al consueto iter di approvazione da parte del Comune deve allegare apposita autorizzazione dell'Ente proprietario della strada. Dove occorre, le richieste devono essere accompagnate dall'attestazione di verifica di staticità e/o D.I.A. nonché dagli elaborati progettuali, che asseverino la conformità degli impianti da installarsi al presente Piano e/o al vigente Codice della strada, nonché il rispetto delle norme di sicurezza.

**La modulistica necessaria per la presentazione delle domande è quella predisposta dall'amministrazione comunale.**

**Art. 15 Sanzioni**

L'esposizione di un mezzo pubblicitario non preventivamente autorizzato costituisce una violazione al regolamento comunale punibile con le sanzioni amministrative di cui all'art. 24 del d.lgs. n. 507/93 e successive modificazioni e integrazioni.

E' da considerarsi violazione di carattere tributario l'esposizione di pubblicità non dichiarata, cui consegue l'applicazione delle sanzioni tributarie di cui all'art. 23, d.lgs. 507/93.

Conseguentemente, in caso di esposizione pubblicitaria non autorizzata, il Comune irrognerà una sanzione amministrativa, relativamente ad ogni impianto, da € 100,00 (diconsi euro 100,00) a € 600,00 (diconsi €seicanto), con notificazione agli interessati (entro 90 giorni dall'accertamento) degli estremi delle violazioni, riportati in apposito verbale.

Il Comune potrà altresì disporre la rimozione degli impianti pubblicitari abusivi facendone menzione nel suddetto verbale. In caso di inottemperanza nel termine fissato, il Comune provvederà d'ufficio, addebitando ai responsabili le spese sostenute, ferma restando la possibilità di effettuare la immediata copertura della pubblicità abusiva.

Altresì, nella fattispecie di mezzo pubblicitario preventivamente autorizzato, in caso di omessa, tardiva o infedele presentazione della dichiarazione tributaria di cui all'art. 8 del d.lgs. 507/93, il Comune irrognerà le sanzioni tributarie di cui al citato art. 23 della stessa normativa.

Per quanto sopra, trattandosi di due distinti e diversi atti procedimentali, in mancanza della prescritta autorizzazione comunale, il Comune rigetterà sia la dichiarazione di cui all'art. 8 d.lgs. 507/93, sia il relativo pagamento dell'imposta di pubblicità. Nel caso in cui l'interessato proceda, comunque, all'esposizione, la pubblicità sarà considerata abusiva a tutti gli effetti e comporterà l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti sopracitati.

## TITOLO V

### IMPIANTI DI PROPRIETA' PRIVATA NON COSTITUTIVI DEL PRESENTE PIANO

#### **Art. 1 Individuazione degli impianti non compreso nel piano generale**

Non rientrano nelle quantità definite ammissibili dal presente Piano, ma trovano in esso la loro disciplina per altri aspetti :

- a) Le installazioni pubblicitarie poste in opera all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi quando la pubblicità esposta si riferisca all'attività negli stessi esercitata, nonché i mezzi pubblicitari, esposti nelle vetrine e sulle porte di ingresso dei locali medesimi purché siano attinenti all'attività in essi esercitata.
- b) Gli avvisi al pubblico esposti nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali relativi all'attività svolta, nonché quelli riguardanti la localizzazione e l'utilizzazione dei servizi di pubblica utilità che non superino la superficie di mezzo metro quadrato e quelli riguardanti la locazione o la compravendita degli immobili sui quali sono affissi, di superficie non superiore ad un quarto di metro quadrato;
- c) I manufatti adibiti a pubblicità comunque effettuata all'interno, sulle facciate esterne o sulle recinzioni dei locali di pubblico spettacolo qualora si riferisca alle rappresentazioni in programmazione;
- d) I manufatti pubblicitari, relativi ai giornali ed alle pubblicazioni periodiche, se esposta sulle sole facciate esterne delle edicole o nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei negozi ove si effettua la vendita;
- e) I manufatti destinati ad esposizioni pubblicitarie installati all'interno di mezzi di trasporto collettivo;
- f) I manufatti destinati ad esposizioni pubblicitarie comunque effettuate in via esclusiva dallo Stato e dagli enti pubblici territoriali;
- g) Le targhe e simili;
- h) Le insegne, le targhe e simili la cui esposizione sia obbligatoria per disposizione di legge o di regolamento.
- i) I mezzi pubblicitari collocati su proprietà private a distanza maggiore di metri 20 dalle aree di proprietà pubblica e/o non visibili dalle aree pubbliche.
- l) La pubblicità temporanea : si intende impianto pubblicitario temporaneo, il manufatto che, indipendentemente dal supporto impiegato per l'esposizione del messaggio, per le caratteristiche costruttive e le modalità di posa in opera, non abbia carattere di oggettiva stabilità, mentre, si considera impianto pubblicitario permanente, il manufatto che, indipendentemente dal supporto impiegato per l'esposizione del messaggio, per le caratteristiche costruttive e le modalità di posa in opera, abbia carattere di oggettiva stabilità.

#### **Art. 2 Pubblicità temporanea**

Si intende impianto pubblicitario temporaneo, il manufatto che, indipendentemente dal supporto impiegato per l'esposizione del messaggio, per le caratteristiche costruttive e le modalità di posa in opera, non abbia carattere di oggettiva stabilità e che comunque sia di durata in opera non superiore a 3 mesi per ciascuna autorizzazione.

Sono ammessi unicamente durante il periodo di durata dell'evento, manifestazione, iniziativa cui si riferiscono, oltre che durante i quindici giorni solari antecedenti.

Il mantenimento in opera di tali mezzi non potrà comunque in alcun caso avere durata complessiva superiore a 90 giorni solari.

### **Art. 3 Impianti su teli collegati a facciate di palazzi e monumenti**

La pubblicità effettuata da soggetti privati con impianti su teli collegati a facciate di palazzi e monumenti, su ponteggi di cantiere, recinzioni, ed altre strutture di servizio e di pertinenza, dovrà avere la caratteristica di cartello pubblicitario anche illuminato, con dimensione superiore a mq. 18, ovvero di gigantografia su tela avente dimensioni fuori standard da sottoporre comunque ad approvazione dell'ufficio competente. Detta pubblicità, potrà essere autorizzata su tutto il territorio comunale.

### **Art. 4 Rilascio e rinnovo dell'autorizzazione**

Gli impianti di cui alle lettere a), b), e), f) possono essere installati senza l'autorizzazione del Comune, ferma restando la corresponsione di quanto, eventualmente, dovuto per i canoni e/o le imposte.

Chiunque intenda installare sul territorio comunale gli impianti di cui alle lettere c), d), g), h), i), l), di cui all'art. 1 dello stesso Titolo, ovvero richieda la variazione di quelli già installati, è soggetto alla preventiva autorizzazione del Comune.

La domanda per il rilascio dell'autorizzazione, indirizzata al SETTORE ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO, deve contenere:

\* l'indicazione delle generalità, della residenza o domicilio legale e del codice fiscale del richiedente;

\* l'ubicazione esatta del luogo ove si intende installare l'impianto;

\* la descrizione dell'impianto, corredata della documentazione tecnica, in triplice copia, con indicazione dei materiali utilizzati, del disegno illustrativo nonché di idonea documentazione fotografica dalla quale si evinca il contesto in cui sarà inserito il mezzo pubblicitario;

\* la dichiarazione di conoscere e sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Piano.

Se l'impianto deve essere installato su strade la cui proprietà sia di un Ente diverso dal Comune, dovrà essere attestata, mediante nulla osta, la disponibilità dell'ente proprietario.

Per quanto concerne la tipologia denominata "mega poster" laddove l'installazione avvenga su beni privati, dovrà essere attestata la disponibilità del soggetto proprietario del bene; qualora si tratti di ponteggi, è necessario il consenso congiunto sia dell'impresa proprietaria dei ponteggi che del proprietario del bene, nonché l'esplicita dichiarazione della direzione lavori della conformità dell'installazione alle norme tecniche di sicurezza e la copia conforme dell'atto autorizzativo edilizio.

Laddove i ponteggi siano attinenti ad edifici o beni di proprietà pubblica o, comunque, beni sui quali si stia realizzando un intervento di recupero a cura e spese dell'Ente pubblico, dovrà essere inserita nel Capitolato d'appalto apposita clausola dalla quale risulti che ogni diritto e ogni provento economico competono al Comune e che l'impresa non può impedire l'utilizzazione dei ponteggi e/o delle recinzioni a tale scopo.

Se l'impianto deve essere installato su impalcature di cantiere dovrà essere documentata, altresì, la volontà dell'impresa esecutrice dei lavori, del direttore dei lavori e la legittimità dei lavori in corso che hanno richiesto l'installazione dell'impalcatura.

Nel caso di installazione su aree private, se queste sono in ditta diversa dal richiedente, è necessario l'assenso del proprietario.

Per l'eventuale installazione in adiacenza ai fabbricati, in deroga alle distanze stabilite dal PGIP, occorre l'assenso del proprietario nonché degli inquilini (a qualunque titolo) che risultino direttamente interessati.

Il richiedente e', comunque, tenuto a produrre tutti i documenti ed a fornire tutti i dati ritenuti necessari al fine dell'esame della domanda.

L'Ufficio ricevente la domanda restituisce all'interessato una delle due copie riportando sulla stessa gli estremi del ricevimento.

La domanda di rinnovo deve essere presentata con le medesime modalità della prima istanza 60 giorni prima della scadenza.

Il rinnovo ha luogo mediante vidimazione sull'atto originale.

La mancata presentazione dell'istanza di rinnovo, oltre il termine suindicato, produce l'effetto della rinuncia al rinnovo.

Per gli impianti su area di proprietà privata il rinnovo è previsto ogni 9 anni.

#### **Art. 5 Responsabile del procedimento**

Nell'ambito del Settore competente, ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO, sarà nominato il responsabile del procedimento che rimane il referente per tutti gli atti e procedimenti collegati all'istanza presentata.

L'eventuale decorrenza dei termini previsti per l'istruttoria, e per le determinazioni può essere segnalata al Responsabile del Settore che può, in via sostitutiva, assumere determinazioni entro dieci giorni dalla segnalazione.

#### **Art. 6 Istruttoria e integrazione della domanda, termini di compimento**

Il termine per l'assunzione del provvedimento definitivo, di rilascio o di rifiuto dell'autorizzazione è fissato in giorni 30 (sessanta).

Il responsabile del procedimento dispone di giorni 20 per il compimento della istruttoria e la formulazione della proposta al responsabile del settore.

La richiesta di integrazione della documentazione, da effettuarsi, a cura del responsabile del procedimento, nel termine di giorni 10 dal ricevimento della istanza, interrompe i termini della procedura.

Ove non si provveda alla richiesta integrazione della documentazione nel termine di giorni 30, l'istanza si intenderà archiviata.

#### **Art. 7 Sanzioni**

Per le aree sottoposte al vincolo di cui al Decreto Legislativo 29.10.1999 n.490, Testo unico delle disposizioni legislative in materia culturale ed ambientale il privato dovrà munirsi in via preventiva delle autorizzazioni non rilasciate dal Comune.

Le autorizzazioni rilasciate dal Comune, anche su delega regionale, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate saranno rilasciate contestualmente all'autorizzazione prevista dal presente PIANO, fermo restando l'obbligo di trasmissione alle Competenti Sovrintendenze.

**Art. 8 Obblighi del titolare dell'autorizzazione**

L'installazione del mezzo pubblicitario deve avvenire, a pena di decadenza, entro il termine di centoottanta giorni dalla data di consegna ed entro il termine di trenta giorni per la pubblicità temporanea.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di:

- verificare periodicamente il buono stato dell'impianto pubblicitario;
- effettuare tutti gli interventi necessari per il mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- adempiere, nei termini prescritti, a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio della autorizzazione sia successivamente, a seguito di intervenute e motivate esigenze;
- provvedere alla rimozione di quanto installato in caso di rinuncia, scadenza, decadenza o revoca dell'autorizzazione, ovvero a seguito di motivata richiesta da parte del Comune.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche nel caso in cui l'installazione sia avvenuta per silenzio-assenso.

Su ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato, ai sensi della lettera i), dovrà essere saldamente fissata, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta metallica, posta in posizione facilmente accessibile, sulla quale sono riportati, con caratteri incisi, i seguenti dati:

- a) amministrazione rilasciante
- b) soggetto titolare
- c) numero dell'autorizzazione

La targhetta di cui al comma precedente deve essere sostituita ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogni qualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di essa riportati.

**Art. 9 Durata**

Salvo diversa indicazione, l'autorizzazione all'installazione, laddove non sia a termine, di cartelli o di mezzi pubblicitari permanenti ha validità per un periodo di 9 anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo.

La durata della pubblicità temporanea, non può eccedere l'evento e, comunque, non può superare i novanta giorni solari, salvo che per la pubblicità su teli in cantieri che può protrarsi per tutta la durata dei lavori, con progressivi rinnovi, entro novanta giorni.

**Art. 10 Cessazione dell'autorizzazione**

L'autorizzazione può essere annullata prima dei nove anni per :

- motivi di interesse pubblico legati alla realizzazione di interventi pubblici sul territorio incompatibili con la permanenza dell'impianto ;
- inadempimento degli obblighi da parte del titolare dell'autorizzazione ;
- mancata corresponsione di quanto dovuto al Comune o ad altri Enti pubblici ;
- rinuncia espressa, con documentazione della rimozione dell'impianto e riconsegna del titolo in originale ;

E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione, rilasciata per la posa di mezzi temporanei di provvedere alla rimozione degli stessi entro le dodici ore successive alla conclusione della manifestazione o dello spettacolo per il cui svolgimento sono stati autorizzati, ripristinando il preesistente stato dei luoghi ed il preesistente grado di aderenza delle superfici stradali.

## TITOLO VI

### CANONI E CORRISPETTIVI

#### **Art. 1 Canoni per l'installazione degli impianti**

Fino a che l'imposta comunale sulla pubblicità non sarà sostituita dal canone fissato con apposito provvedimento in relazione alle tipologie previste dal presente PIANO, il calcolo delle tariffe sarà effettuato secondo quanto previsto dal D. Lgs 15/11/1993 n. 507.

#### **Art. 2 Canone per la locazione degli impianti pubblici**

La tariffa prevista all'art. 1, maggiorata del 10%, si applica alla locazione degli impianti pubblici a privati per affissione diretta.

La medesima tariffa, maggiorata del 50%, si applica alla locazione degli impianti nei luoghi appartenenti all'Amministrazione comunale che non siano strade, piazze, etc...

#### **Art. 3 Canone per la locazione dei luoghi pubblici necessari all'installazione degli impianti**

In sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi su aree pubbliche, con D. Lgs. 446/97 e conseguentemente solo per coloro che occupano aree del demanio o del patrimonio indisponibile del Comune ovvero, parti di strada comunque situate all'interno del centro abitato viene determinato un canone espresso in metri quadri, non di proiezione ma di superficie pubblicitaria.

Tale canone verrà accorpato al canone sostitutivo dell'imposta comunale sulla pubblicità .

I canoni per la locazione di luoghi pubblici sono dovuti solo sugli impianti costitutivi del presente piano disciplinati al Titolo IV e sono invariabili per tutta la durata della singola autorizzazione.

#### **Art. 4 Canone per pubblicità temporanea su teli**

Il canone per la locazione dei luoghi pubblici è dovuto altresì, per la pubblicità temporanea su teli disciplinata dal Titolo V del presente Piano nella misura di 1/12 per ogni mese o frazione di mese del canone annuo.

#### **Art. 5 Calcolo della superficie pubblicitaria effettiva**

Ai fini del calcolo della superficie soggetta ad imposta si stabilisce che rientrano nel computo della superficie effettiva anche i pannelli di sostegno ai caratteri alfanumerici o logo dell'attività e/o qualsiasi altro elemento di richiamo che non sia espressamente funzionale all'edificio, nel computo non viene invece calcolata la superficie della struttura dei cartelli fino allo spessore massimo del profilo di 100 mm. ( sono fatte salve eventuali prescrizioni riportate negli schemi tecnici).

## TITOLO VII

### NORME TRANSITORIE

#### **Art. 1 Modalità di attuazione del Piano**

Nel termine perentorio di giorni 45 dall'entrata in vigore del presente PIANO, i soggetti proprietari di impianti già esistenti sul territorio comunale che siano conformi alle norme qui riportate, dovranno inoltrare al Comune apposita istanza allegando la documentazione riportata nell'articolo 2 titolo IV. Nello stesso termine i soggetti proprietari di impianti già esistenti non conformi alle norme del Piano, ovvero di impianti che non intendono conservare in esercizio, dovranno provvedere alla loro rimozione, che, in mancanza sarà effettuata di Ufficio.

Nei successivi 180 giorni l'Ufficio provvederà a rilasciare le autorizzazioni richieste per gli impianti già esistenti, con priorità a quelli dotati di autorizzazione rilasciata precedentemente alla approvazione del Piano in corso di validità e di più antica costituzione, sino al raggiungimento dei limiti contenuti nell'articolo 2 titolo III e articolo 3 titolo I.

Conclusa la procedura di cui ai commi precedenti, ove i limiti di superficie fissati dal Piano non siano state raggiunti, potranno essere rilasciate autorizzazioni per nuovi impianti fino al raggiungimento dei limiti fissati globalmente e per ogni singola area.

Qualora, invece, alla conclusione della procedura di cui ai commi 1 e 2, risultassero domande di autorizzazione di impianti esistenti e conformi alle norme sulle tipologie e sulle distanze non accoglibili per il superamento dei limiti di superficie fissati dal Piano, i relativi impianti dovranno essere rimossi nel termine di giorni 45 se non assistiti da autorizzazione rilasciata anteriormente alla entrata in vigore del presente Piano, ovvero nel termine di un anno se dotati di precedente autorizzazione, salvo che nelle more, per decadenza o rinuncia di impianto autorizzato, non si renda accoglibile la domanda di autorizzazione inoltrata ai sensi del comma 1.

Le richieste già presentate ai sensi del PGIP approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 15.07.2002 e non ancora evase, saranno autorizzate ai sensi del presente piano senza ulteriori richieste. Sono fatti salvo i casi di richiesta con documentazione incompleta o di richiesta di integrazione mai assolta.

Nelle more delle procedure di cui ai commi 1 e 2 l'Ufficio potrà autorizzare nuovi impianti con la clausola che, ove al compimento delle suddette procedure sia stato raggiunto il limite di superficie fissato per l'area, l'autorizzazione verrà revocata.

COMUNE DI GROTTAMINARDA  
(Avellino)  
settore III  
ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

**PIANO GENERALE  
DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI**

**Abaco delle distanze**



<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<i>INSEGNA DI ESERCIZIO</i>	<b>1</b>
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>	<b>Pubblica affissione commerciale, diretta e pubblicità esterna</b>	
<b>DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI</b>	<p>Si riportano i parametri formali e funzionali per le insegne degli esercizi commerciali, queste vengono distinte due categorie:</p> <p><b>Frontali</b> - Elemento bidimensionale di profondità massima pari a 15 cm. realizzato in materiale di qualsiasi natura, vincolato completamente in aderenza a strutture edificate in elevazione, finalizzato alla diffusione di messaggi. Le insegne frontali sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio e presentano sempre il lato decorato o la scritta parallela al filo di costruzione e quindi all'asse viario.</p> <p><b>A bandiera</b> - Le insegne a bandiera sono strutture applicate al paramento esterno dell'edificio sempre perpendicolarmente ad esso (e all'asse viario) e possono presentare una o due lati decorati, quindi leggibili da opposte direzioni.</p> <p>Le due categorie sopra citate classificate per tipologia e posizione:</p> <p>L'insegna deve essere collocata preferibilmente entro gli spazi ad essa destinati seguendo il disegno del porta insegne (se esistente). Anche in assenza di vani porta insegne o di cornici vere e proprie, l'insegna dovrà sempre integrarsi al disegno delle aperture e della facciata. Eventuali tende, purché anch'esse integrate con il disegno di facciata, potranno recare richiami all'insegna principale, ma mai essere disseminati di scritte pubblicitarie; queste sono consentite esclusivamente nella fascia frontale disposta verticalmente. Le insegne di sagoma irregolare sono consentite unicamente per le tipologie a bandiera. E' consentito il posizionamento di insegne anche di sagoma irregolare nelle porzioni di facciata interposte fra le aperture, purché in aderenza e di superficie non superiore a 0,5 mq. Le insegne non possono in nessun caso cancellare il disegno di balconi e parti decorative, né trasformare l'immagine complessiva della facciata. E' vietata l'installazione di impianti pubblicitari su balconi, ringhiere e parapetti.</p> <p>Sui tetti o terrazzi la superficie pubblicitaria non deve superare in larghezza i limiti geometrici della facciata dell'edificio sottostante e non deve in altezza superare il limite massimo di mt 4,00.</p> <p>Gli impianti a bandiera non possono avere sporgenza superiore a quella degli aggetti del fabbricato ed altezza del lato inferiore di mt. 4,10 su strade senza marciapiede e mt. 2,40 su strade con marciapiede.</p> <p>La sporgenza delle insegne frontali, nelle altre zone, non potrà superare i 15 cm. su strade senza marciapiede ed i 25 cm. su strade con marciapiede.</p> <p>La struttura deve essere caratterizzata da un telaio da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto di illuminazione diretto o indiretto. Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensioni massime 10x5 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data).</p> <p><b>Superficie massima ammessa per impianto 5 mq.</b></p>	

**INSEGNA DI ESERCIZIO**

posizione rispetto al suolo		≤ 1 mq	1 ↔ 5 mq	
H. min (margine inferiore)*		1,2 (**)	2,4	
H. max (margine superiore)*		3,5	5,4	

**Distanze da impianti**

parametro ubicazionale	superficie Mq	AREA 1		AREA 3		AREA 3i		AREA 2 e 4	
		▬	■	▬	■	▬	■	▬	■
margine della carreggiata	≤ 1	-	-	-	-	-	-	-	-
	1 ↔ 3	-	-	-	-	-	-	-	-
	3 ↔ 9	-	-	-	-	-	-	-	-
	9 ↔ 18	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri impianti	≤ 1	10	-	10	-	10*	-	-	-
	1 ↔ 3	10	-	10	-	10*	-	-	-
	3 ↔ 9	15	-	10	-	10*	-	-	-
	9 ↔ 18	20	-	15	-	15*	-	-	-
segnali stradali, intersezioni	≤ 1	10	-	-	-	-	-	-	-
	1 ↔ 3	10	-	-	-	-	-	-	-
	3 ↔ 9	15	-	-	-	-	-	-	-
	9 ↔ 18	20	-	-	-	-	-	-	-
curve, gallerie, cunette e dossi	≤ 1	10	-	10	-	10*	-	10*	-
	1 ↔ 3	10	-	10	-	10*	-	10*	-
	3 ↔ 9	15	-	10	-	10*	-	10*	-
	9 ↔ 18	20	-	15	-	15*	-	15*	-
intersezioni semaforiche	≤ 1	15	-	10	-	10*	-	10*	-
	1 ↔ 3	15	-	10	-	10*	-	10*	-
	3 ↔ 9	20	-	20	-	20*	-	20*	-
	9 ↔ 18	25	-	20	-	20*	-	20*	-
edifici (1)	≤ 1	-	-	-	-	-	-	-	-
	1 ↔ 3	-	-	-	-	-	-	-	-
	3 ↔ 9	-	-	-	-	-	-	-	-
	9 ↔ 18	-	-	-	-	-	-	-	-
monumenti, edifici storici e pubblici opere d'arte	≤ 1	n.a.	-	20	-	20	-	20	-
	1 ↔ 3	n.a.	-	40	-	40	-	40	-
	3 ↔ 9	n.a.	-	50	-	50	-	50	-
	9 ↔ 18	n.a.	-	50	-	50	-	50	-
NOTE	(*) questi valori possono essere ridotti qualora gli impianti non siano di ostacolo alla circolazione e alla visibilità sulle strade classificate di tipo "E" ed "F". (**) per sporgenze maggiori di 10 cm : H min = m 2,40 N.B.: le distanze possono essere ridotte purchè non diventino di ostacolo alla visibilità stradale e alla circolazione pedonale.								

	<b>PREINSEGNA</b>	<b>2</b>
--	-------------------	----------

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>	Pubblica affissione commerciale, diretta e pubblicità esterna
<b>DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI</b>	Si considerano preinsegne le strutture supportate da un idoneo sostegno, realizzate su manufatti bifacciali e bidimensionali, utilizzabili su una sola o su entrambe le facce finalizzate alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa, recanti scritte in caratteri alfanumerici, completate eventualmente da simboli e da marchi, realizzate come definito all'art. 134 del Codice della Strada. Le preinsegne devono avere forma rettangolare di dimensioni pari a 1,25 x 0,25 m. E' ammesso un abbinamento massimo di n. 6 preinsegne per singolo impianto.
posizione rispetto al suolo	1 ↔ 3 mq      3 ↔ 9 mq
H. min (margine inferiore)*	1,2      2,4
H. max (margine superiore)*	2,7      5,4

## Distanze da impianti

Parametro Ubicazioneale	superficie Mq	AREA 1		AREA 3		AREA 3i		AREA 2 e 4	
		—	■	—	■	—	■	—	■
Margine Della carreggiata	1 ↔ 3	1	1	1	1	1*	1*	1*	1*
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	1	2	1*	2*	1,5*	3*
Altri Impianti	1 ↔ 3	10	10	10	10	10*	10*	10*	10*
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	10	10	10*	10*	15*	30*
Segnali stradali, Intersezioni	1 ↔ 3	10	20	10	20	10*	20*	10*	20*
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	10	20	10*	20*	15*	30*
Curve, gallerie, Cunette e dossi	1 ↔ 3	10	20	10	20	10*	20*	10*	20*
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	10	20	10*	20*	15*	30*
Intersezioni Semaforiche	1 ↔ 3	10	30	10	30	10*	30*	10*	30*
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	10	30	10*	30*	15*	50*
Edifici	1 ↔ 3	4	3	4	3	4*	3*	4*	3*
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	4	3	4*	3*	6*	4*
Monumenti, edifici Storici, opere d'arte	1 ↔ 3	25	25	25	25	25	25	25	25
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	25
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
NOTE	I valori riportati si intendono riferiti al singolo lato pubblicitario. (* ) questi valori possono essere ridotti qualora gli impianti non siano di ostacolo alla circolazione veicolare e/o pedonale e alla visibilità sulle strade classificate di tipo "E" ed "F". N.B.: gli impianti possono essere posizionati su marciapiedi solo se sia comunque assicurato un passaggio libero di almeno 100 cm.								

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>CARTELLO</b>	<b>3</b>
------------------------	-----------------	----------

<b>TIPOLOGIA D'USO</b>	<b>Pubblica affissione commerciale, diretta e pubblicità esterna</b>
<b>DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI</b>	<p>Struttura destinata a supportare spazi finalizzati alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e commerciali. La struttura deve essere caratterizzata da montanti, vincolati al suolo da idoneo ancoraggio, da un telaio, da una superficie mono o bifacciale da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto di illuminazione diretto o indiretto. Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensioni massime 10x5 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data).</p> <p>La superficie massima ammessa per lato è di mq. 18, è consentita l'installazione di impianti bifacciali di superficie pubblicitaria complessiva pari a 36 mq.</p>

posizione rispetto al suolo	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq
H. min (margine inferiore)*	1,2	1,2	2,4	2,4
H. max (margine superiore)*	2,5	3,5	5,4	6

### Distanze da impianti

Parametro Ubicazionale	superficie Mq	AREA 1		AREA 3		AREA 3i		AREA 2 e 4	
		▬	▬	▬	▬	▬	▬	▬	▬
Margine Della carreggiata	≤ 1	1	1	1	1	1*	1*	1*	1*
	1 ↔ 3	1	1	1	1	1*	1*	1*	1*
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	1	2	1*	2*	1,5*	3*
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	2	3	2*	3*	1,5*	3*
Altri Impianti	≤ 1	10	10	10	10	10*	10*	10*	10*
	1 ↔ 3	10	10	10	10	10*	10*	10*	10*
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	10	10	10*	10*	15*	30*
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	10	10	10*	10*	15*	30*
Segnali stradali, Intersezioni	≤ 1	10	20	10	20	10*	10*	10*	20*
	1 ↔ 3	10	20	10	20	10*	20*	10*	20*
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	10	20	10*	20*	15*	30*
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	10	20	10*	20*	15*	30*
Curve, gallerie, Cunette e dossi	≤ 1	10	20	10	20	10*	20*	10*	10*
	1 ↔ 3	10	20	10	20	10*	20*	10*	20*
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	10	20	10*	20*	15*	30*
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	10	20	10*	20*	15*	30*
Intersezioni Semaforiche	≤ 1	10	30	10	30	10*	30*	10*	10*
	1 ↔ 3	10	30	10	30	10*	30*	10*	30*
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	10	30	10*	30*	15*	50*
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	10	30	10*	30*	15*	50*
Edifici	≤ 1	4	3	4	3	4*	3*	3*	3*
	1 ↔ 3	4	3	4	3	4*	3*	4*	3*
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	4	3	4*	3*	6*	4*
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	4	3	4*	3*	6*	4*
Monumenti, edifici Storici, opere d'arte	≤ 1	25	25	25	25	25	25	25	25
	1 ↔ 3	25	25	25	25	25	25	25	25
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	25
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
NOTE	<p>I valori riportati si intendono riferiti al singolo lato pubblicitario.            (*) questi valori possono essere ridotti qualora gli impianti non siano di ostacolo alla circolazione veicolare e/o pedonale e alla visibilità sulle strade classificate di tipo "E" ed "F".            N.B.: i cartelli possono essere posizionati su marciapiedi solo se sia comunque assicurato un passaggio libero di almeno 100 cm e/o siano posti a non meno di 240 cm da terra.</p>								

TIPO D'IMPIANTO	TABELLA				4
TIPOLOGIA D'USO	Pubblica affissione commerciale, diretta e pubblicità esterna				
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI	Elemento bidimensionale di profondità massima pari a 15 cm. realizzato in materiale di qualsiasi natura, vincolato completamente in aderenza a strutture edificate in elevazione, finalizzato alla diffusione di messaggi. La struttura deve essere caratterizzata da un telaio da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto di illuminazione diretto o indiretto. Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensioni massime 10x5 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data). Superficie massima ammessa per impianto 18 mq.				
posizione rispetto al suolo	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	
H. min (margine inferiore)*	1,2 (**)	1,2(**)	1,5(**)	2,2	
H. max (margine superiore)*	-	-	-	-	

## Distanze da impianti

parametro ubicazionale	superficie Mq	AREA 1		AREA 3		AREA 3i		AREA 2 e 4	
		▬	■	▬	■	▬	■	▬	■
margine della carreggiata	≤ 1	-	-	-	-	-	-	-	-
	1 ↔ 3	-	-	-	-	-	-	-	-
	3 ↔ 9	-	-	-	-	-	-	-	-
	9 ↔ 18	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri impianti	≤ 1	10	-	10	-	10*	-	-	-
	1 ↔ 3	10	-	10	-	10*	-	-	-
	3 ↔ 9	15	-	10	-	10*	-	-	-
	9 ↔ 18	20	-	15	-	15*	-	-	-
segnali stradali, intersezioni	≤ 1	10	-	-	-	-	-	-	-
	1 ↔ 3	10	-	-	-	-	-	-	-
	3 ↔ 9	15	-	-	-	-	-	-	-
	9 ↔ 18	20	-	-	-	-	-	-	-
curve, gallerie, cunette e dossi	≤ 1	10	-	10	-	10*	-	10*	-
	1 ↔ 3	10	-	10	-	10*	-	10*	-
	3 ↔ 9	15	-	10	-	10*	-	10*	-
	9 ↔ 18	20	-	15	-	15*	-	15*	-
intersezioni semaforiche	≤ 1	15	-	10	-	10*	-	10*	-
	1 ↔ 3	15	-	10	-	10*	-	10*	-
	3 ↔ 9	20	-	20	-	20*	-	20*	-
	9 ↔ 18	25	-	20	-	20*	-	20*	-
edifici (1)	≤ 1	-	-	-	-	-	-	-	-
	1 ↔ 3	-	-	-	-	-	-	-	-
	3 ↔ 9	-	-	-	-	-	-	-	-
	9 ↔ 18	-	-	-	-	-	-	-	-
monumenti, edifici storici e pubblici opere d'arte	≤ 1	n.a.	-	20	-	20	-	20	-
	1 ↔ 3	n.a.	-	40	-	40	-	40	-
	3 ↔ 9	n.a.	-	50	-	50	-	50	-
	9 ↔ 18	n.a.	-	50	-	50	-	50	-
NOTE	(*) questi valori possono essere ridotti qualora gli impianti non siano di ostacolo alla circolazione e alla visibilità sulle strade classificate di tipo "E" ed "F". (**) per sporgenze maggiori di 10 cm : H min = m 2,40 N.B.: quando la tabella è identificabile come insegna di esercizio le distanze possono essere ridotte purché non diventino di ostacolo alla visibilità stradale e alla circolazione pedonale.								

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>IMPIANTI A MESSAGGIO VARIABILE</b>					<b>5</b>
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>	<b>Affissione commerciale diretta e pubblicità esterna</b>					
<b>DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI</b>	Elemento mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili (prismi rotanti o altro), eventualmente luminoso o illuminato. Profondità inferiore a 50 cm. Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensioni massime 10x5 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data). La superficie massima ammessa per lato è di mq. 6, è consentita l'installazione di impianti bifacciali di superficie pubblicitaria complessiva pari a 12 mq.					
posizione rispetto al suolo	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≥ 18 mq	
H. min (margine inferiore)	-	1,2	1,5	2,2	np	
H. max (margine superiore)	3,5	4	5	7	np	

Parametro Ubicazionale	Superfici e Mq	AREA 1		AREA 3		AREA 3i		AREA 2 e 4	
		▬	■	▬	■	▬	■	▬	■
Margine Della carreggiata	≤ 1	1	1	1	1	1*	1*	1*	1*
	1 ↔ 3	2	2	1	1	1*	1*	1*	1*
	3 ↔ 6	n.a.	n.a.	2	2	2*	2*	1*	1*
Altri Impianti	≤ 1	10	10	10	10	10*	10*	10*	10*
	1 ↔ 3	10	10	10	10	10*	10*	10*	10*
	3 ↔ 6	n.a.	n.a.	10	10	10*	10*	15*	30*
Segnali stradali, Intersezioni	≤ 1	10	20	10	20	10*	20*	10*	20*
	1 ↔ 3	10	20	10	20	10*	20*	10*	20*
	3 ↔ 6	n.a.	n.a.	10	20	10*	20*	15*	30*
Curve, gallerie, Cunette e dossi	≤ 1	10	20	10	20	10*	20*	10*	10*
	1 ↔ 3	10	20	10	20	10*	20*	10*	20*
	3 ↔ 6	n.a.	n.a.	10	20	10*	20*	15*	30*
Intersezioni Semaforiche	≤ 1	10	30	10	30	10*	30*	10*	10*
	1 ↔ 3	10	30	10	30	10*	30*	10*	30*
	3 ↔ 6	n.a.	n.a.	10	30	10*	30*	15*	50*
Edifici	≤ 1	4	3	4	3	4*	3*	3*	3*
	1 ↔ 3	4	3	4	3	4*	3*	4*	3*
	3 ↔ 6	n.a.	n.a.	4	3	4*	3*	6*	4*
Monumenti, edifici Storici, opere d'arte	≤ 1	25	25	25	25	25	25	25	25
	1 ↔ 3	25	25	25	25	25	25	25	25
	3 ↔ 6	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	25
NOTE	I valori riportati si intendono riferiti al singolo lato pubblicitario. (* ) questi valori possono essere ridotti qualora gli impianti non siano di ostacolo alla circolazione veicolare e/o pedonale e alla visibilità sulle strade classificate di tipo "E" ed "F". N.B.: gli impianti possono essere posizionati su marciapiedi solo se sia comunque assicurato un passaggio libero di almeno 100 cm e/o siano posti a non meno di 240 cm da terra.								

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>MEGAPOSTER</b>	<b>6</b>
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>	Affissione commerciale diretta e pubblicità esterna	
<b>DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI</b>	<p>Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie (maggiore di 18 mq), interamente vincolato in aderenza a strutture in elevazione.</p> <p>E' consentito in particolare su fronti ciechi, ponteggi di edifici in costruzione e/o ristrutturazione</p> <p>Eventualmente luminoso ma esclusivamente per luce indiretta. Ogni impianto deve prevedere lo spazio si dimensioni massime 30x10 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data.</p>	

posizione rispetto al suolo	≥ 18 mq
H. min (margine inferiore)	4,5
H. max (margine superiore)	-

### Distanze da impianti

parametro ubicazionale	superficie Mq	AREA 1		AREA 3		AREA 3i		AREA 2 e 4	
		—	■	—	■	—	■	—	■
Margine della carreggiata	≥ 18	1	2	1	2	1	2	1	2
Altri impianti	≥ 18	15	30	15	30	15*	30*	15	30
segnali stradali intersezioni	≥ 18	10	10	10	10	10*	10*	10	10
curve, gallerie, cunette e dossi	≥ 18	10	10	10	10	10	10	10	10
Intersezioni semaforiche	≥ 18	10	20	10	20	10*	20*	10	20
edifici o recinzioni	≥ 18	15	15	15	15	15	15	15	15
monumenti, (*)	≥ 18	50	80	50	80	50	80	50	80
NOTE	<p>N.B.: Nel caso in cui l'immagine riproduca monumenti, opere d'arte o, più semplicemente, la facciata dell'edificio, i limiti indicati in tabella non devono essere rispettati.</p> <p>(*) questi valori possono essere ridotti qualora gli impianti non siano di ostacolo alla circolazione veicolare e/o pedonale e alla visibilità sulle strade classificate di tipo "E" ed "F".</p> <p>N.B.: gli impianti possono essere posizionati su marciapiedi solo se sia comunque assicurato un passaggio libero di almeno 100 cm e/o siano posti a non meno di 240 cm da terra.</p>								

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>TOTEM</b>	<b>7</b>
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>	Pubblica affissione commerciale, diretta e pubblicità esterna	
<b>DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI</b>	Elemento tridimensionale multifacciale, vincolato al suolo da apposita struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione dei messaggi. Deve essere caratterizzato da un telaio, da superfici da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto di illuminazione diretto o indiretto. Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensioni massime 10x5 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data). ) La superficie massima ammessa per lato è di mq. 1,4, è consentita l'installazione di impianti di superficie pubblicitaria complessiva pari a 4,2 mq.	

posizione rispetto al suolo	≤ 2 mq **	2 ↔ 4,2 mq **
H. min (margine inferiore)	-	-
H. max (margine superiore)	4,5	4,5

### Distanze da impianti

parametro ubicazionale	superficie Mq	AREA 1		AREA 3		AREA 3i		AREA 2 e 4	
		▬	▬	▬	▬	▬	▬	▬	▬
margine della carreggiata	≤ 2	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5*	1,5*	1,5*	1,5*
altri impianti	2 ↔ 4,2	3	3	3	3	3*	3*	3*	3*
segnali stradali, intersezioni	≤ 2	10	10	10	10	10*	10*	10*	10*
curve, gallerie, cunette e dossi	2 ↔ 4,2	15	15	15	15	15*	15*	15*	15*
intersezioni semaforiche	≤ 2	3	3	3	3	3*	3*	3*	3*
edifici o recinzioni	2 ↔ 4,2	6	6	6	6	6*	6*	6*	6*
monumenti, edifici storici e pubblici	≤ 2	10	10	10	10	10*	10*	10*	10*
	2 ↔ 4,2	30	30	30	30	30*	30*	30*	30*
NOTE	(*) questi valori possono essere ridotti qualora gli impianti non siano di ostacolo alla circolazione veicolare e/o pedonale e alla visibilità sulle strade classificate di tipo "E" ed "F". (**) Superficie intesa come spazio pubblicitario complessivo. N.B.: gli impianti possono essere posizionati su marciapiedi solo se sia comunque assicurato un passaggio libero di almeno 100 cm e siano posti a non meno di 240 cm da terra.								



<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>IMPIANTO PUBBL. DI SERVIZIO - PENSILINA</b>	<b>8</b>
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>	Affissione commerciale diretta e pubblicità esterna	
<b>DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI</b>	Struttura di arredo urbano per la copertura delle aree di attesa dei mezzi pubblici, rigidamente vincolata al suolo e completata da spazi finalizzati alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia con sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili. La struttura può essere completata da impianto di illuminazione diretto o indiretto. Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensioni massime 10x5 cm. per la targhetta o cimasa in cui verrà riportata la proprietà del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data). ) La superficie massima ammessa per lato è di mq. 2,8, è consentita l'installazione di impianti di superficie pubblicitaria complessiva pari a 11,2 mq.	

posizione rispetto al suolo	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≥ 18 mq
H. min (margine inferiore)	1 (*)	0,2(*)	0,2(*)	n.a.	n.a.
H. max (margine superiore)	-	-	-	-	n.a.

### Distanze da impianti

parametro ubicazionale	superficie Mq	AREA 1		AREA 3		AREA 3i		AREA 4	
		▬	▬	▬	▬	▬	▬	▬	▬
margine della carreggiata	≤ 1	1,5	0,6	1,5	0,6	1,5*	0,6*	1,5*	0,6*
	1 ↔ 3	1,5	0,6	1,5	0,6	1,5*	0,6*	1,5*	0,6*
	3 ↔ 9	1,5	0,6	1,5	0,6	1,5*	0,6*	1,5*	0,6*
	9 ↔ 11,2	1,5	0,6	1,5	0,6	1,5*	0,6*	1,5*	0,6*
	≥ 11,2	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Altri impianti	≤ 1	-	-	-	-	-	-	-	-
	1 ↔ 3	-	-	-	-	-	-	-	-
	3 ↔ 9	-	-	-	-	-	-	-	-
	9 ↔ 11,2	-	-	-	-	-	-	-	-
	≥ 11,2	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
segnali stradali, intersezioni	≤ 1	-	5	-	10	-	10*	-	10*
	1 ↔ 3	-	5	-	10	-	10*	-	10*
	3 ↔ 9	-	5	-	10	-	10*	-	10*
	9 ↔ 11,2	-	5	-	10	-	10*	-	10*
	≥ 11,2	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
curve, gallerie, cunette e dossi	≤ 1	-	10	-	20	-	20*	-	20*
	1 ↔ 3	-	10	-	20	-	20*	-	20*
	3 ↔ 9	-	10	-	20	-	20*	-	20*
	9 ↔ 11,2	-	10	-	20	-	20*	-	20*
	≥ 11,2	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
intersezioni semaforiche	≤ 1	-	10	-	10	-	10*	-	10*
	1 ↔ 3	-	10	-	10	-	10*	-	10*
	3 ↔ 9	-	10	-	10	-	10*	-	10*
	9 ↔ 11,2	-	10	-	10	-	10*	-	10*
	≥ 11,2	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
edifici	≤ 1	3	2	3	2	3*	2*	3*	2*
	1 ↔ 3	3	2	3	2	3*	2*	3*	2*
	3 ↔ 9	3	2	3	2	3*	2*	3*	2*
	9 ↔ 11,2	3	2	3	2	3*	2*	3*	2*
	≥ 11,2	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
monumenti, edifici storici e pubblici opere d'arte	≤ 1	10	10	10	10	10	10	10	10
	1 ↔ 3	15	15	15	15	15	15	15	15
	3 ↔ 9	10	10	10	10	10	10	10	10
	9 ↔ 11,2	15	15	15	15	15	15	15	15
	≥ 11,2	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
NOTE	<p>In ogni caso è preferibile l'unificazione dei formati pubblicitari al 100x140 verticale</p> <p>(*) questi valori possono essere ridotti qualora gli impianti non siano di ostacolo alla circolazione veicolare e/o pedonale e alla visibilità sulle strade classificate di tipo "E" ed "F".</p> <p>N.B: gli impianti possono essere posizionati su marciapiedi solo se sia comunque assicurato un passaggio libero di almeno 100 cm e siano posti a non meno di 240 cm da terra.</p>								

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>IMPIANTO PUBBL. DI SERVIZIO</b>	<b>9</b>
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>	Affissione commerciale diretta e pubblicità esterna	
<b>DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI</b>	Cartelli mono o bifacciali o altri mezzi espositivi luminosi o non luminosi, solidamente vincolati ad impianti di arredo urbano destinati a fornire un servizio pubblico quali orologi, paline bus, quadri informativi, cestini porta rifiuti pubblicitario, contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, panchine e bagni autopulenti o altri mezzi di servizio	

L'abbinamento dei mezzi pubblicitari, disciplinati dalla presente scheda, alle premenzionate strutture di uso pubblico, è sempre consentito quando la dimensione sia inferiore a 1 mq. In questo caso non vigono limitazioni al loro posizionamento sul territorio, fatta salva la necessità di approvazione all'installazione ai sensi del presente Regolamento.

Qualora la superficie pubblicitaria eccedesse i limiti sopra indicati, l'installazione delle predette strutture sarà regolamentata dalle norme relative al mezzo pubblicitario cui sono assimilabili per forma, dimensione o caratteristiche, tipologia d'uso e durata.

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>IMPIANTO PUBBL. DI SERVIZIO – TRANSENNA</b>	<b>10</b>
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>	Affissione commerciale diretta e pubblicità esterna	
<b>DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI</b>	Cartelli mono o bifacciali o altri mezzi espositivi di superficie inferiore ad 1 mq., luminosi o non luminosi, solidamente vincolati a barriere parapetonali.	

H max (margine superiore = 1,10 mt.  
H min. (margine inferiore = 0,20 mt.  
Distanza dal ciglio stradale = 0,20 mt.  
Distanza dagli edifici = 1,20 mt.

E' fatto divieto di collocare transenne recanti impianti pubblicitari commerciali o privati in posizione adiacente o antistante edifici storici, monumenti, opere d'arte e simili.

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>AIUOLE E ISOLE SPARTITRAFFICO</b>	<b>11</b>
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>	Affissione commerciale diretta e pubblicità esterna	
<b>DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI</b>	Cartelli mono o bifacciali o altri mezzi espositivi di superficie inferiore ad 1 mq. non luminosi, solidamente vincolati al suolo.	

H max (margine superiore =) 0,60 mt. (considerata rispetto alla quota dell'asfalto)  
H min. (margine inferiore =) 0,20 mt.  
Distanza dal ciglio stradale = 1,00 mt.  
Distanza dagli edifici = 1,20 mt.

Impianti da installare previo sopralluogo congiunto con l'U.T.C. e a seguito di valutazione della sicurezza stradale.

COMUNE DI GROTTAMINARDA  
(Avellino)  
settore III  
ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

**PIANO GENERALE  
DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI**

**Schemi tecnici**

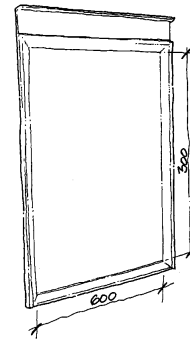
## Tabella

### Forma e colore

Le tabelle devono essere costituite da un telaio rettangolare completato da una cornice di larghezza minima pari a 6 cm. Il telaio deve avere una profondità non superiore ai 10 cm. nel caso di impianto non luminoso e non superiore ai 30 cm. nel caso in cui lo stesso contenga il sistema di illuminazione. La cornice deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi e di sfridi di lavorazione. Il telaio può supportare diverse soluzioni tecniche per l'esposizione del messaggio pubblicitario:

- Lamiera, per l'esposizione di messaggi cartacei
- Cornice in alluminio per messaggi serigrafati su metacrilato o altro materiale
- Cornice in alluminio con sistema di bloccaggio per messaggi riprodotti su teli in poliesteri.

Il telaio deve essere solidamente vincolato alla parete o alla struttura verticale preesistente. Non è ammesso il rosso. Laddove la proiezione dell'impianto ricada su suolo pubblico, dovrà avere l'altezza dal piano di calpestio di almeno 2,40 mt. E, in caso di mancanza di marciapiede, l'altezza dovrà essere di almeno mt. 4,10.



### Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione delle tabelle sono l'acciaio per il telaio e l'alluminio per le finiture e le cornici. Materiali plastici quali il PVC o simili sono ammessi per la cornice nel caso di impianti di dimensione dello spazio pubblicitario pari a 18 mq.. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

### Strutture

La tabella deve essere ancorata alla superficie su cui insiste mediante tasselli, piastre e mensole (nel caso di tabelle di grandi dimensioni, es 6x3) calcolate per supportare il peso complessivo.

### Distanze

Le distanze da rispettarsi all'atto della posa sono identificate nell'allegato Abaco delle distanze.

### Illuminazione

Le tabelle possono essere completate da impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. Gli impianti potranno essere diretti (sistema interno al telaio) o indiretti (lampade poste superiormente al telaio) dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo. L'illuminazione non può essere intermittente e l'intensità luminosa non può superare le 150 candele per mq. E, comunque, non può provocare abbagliamento.

**Tabella:** Dimensione massima su un lato uguale o minore di 18 mq.

## Impianti a messaggio variabile

### Forma e colore

Gli impianti a messaggio variabile devono essere costituiti da un telaio rettangolare per supportare il sistema di variazione del messaggio (costituito indifferentemente o da prismi rotanti o da teli scorrevoli di caratteristiche analoghe a quelli dei mega poster). Il telaio deve essere completato da una cornice di larghezza minima pari a 6 cm. La cornice deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi e di sfridi di lavorazione.

Il telaio la cui profondità non può superare i 30 cm., deve essere solidamente vincolato alla struttura portante che può essere costituita da uno o due montanti in modo tale che l'intradosso del telaio unito alla cornice disti almeno 240 cm dal piano di calpestio. Non è ammesso il colore rosso.

### Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione dei cartelli sono l'acciaio per la struttura portante e per il telaio, l'alluminio per le finiture ed i rivestimenti e le cornici. Materiali plastici quali il PVC o simili sono ammessi per la cornice nel caso di impianti di dimensione dello spazio pubblicitario pari a 18 mq.. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti. Le superfici piane (quali tamponamenti nel caso di impianti monofacciali) dovranno essere realizzate con materiali sia plastici che metallici caratterizzate da superfici non continue in modo da impedire affissioni abusive. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

### Strutture

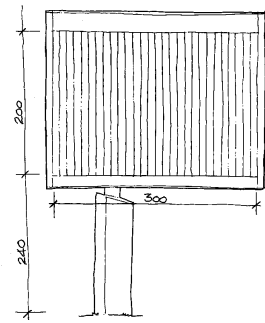
Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, l'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con un plinto cementizio completo di tirafondi a cui dovrà essere imbullonata la piastra posta alla base del manufatto. Per semplicità di posa e per la riduzione delle opere sono da preferirsi manufatti dotati di un unico montante verticale.

### Distanze

Le distanze da rispettarsi nella posa sono identificate nell'Abaco delle distanze.

### Illuminazione

Gli impianti a messaggio variabile possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. Gli impianti di illuminazione potranno essere diretti (sistema interno al telaio) o indiretti (lampade poste superiormente al telaio) dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo. L'illuminazione non può essere intermittente e l'intensità non può superare le 150 candele a mq. E, comunque, non può provocare abbagliamento.



## Mega poster

### Forma e colore

Questa tipologia di impianto pubblicitari pittorici di grande formato è caratterizzata dal supporto su cui è inserita di conseguenza è consentita esclusivamente su:

- frontespizi nudi e ciechi, cioè privi di finestre, di decorazioni, di rivestimenti, e purché i manufatti stessi siano asportabili ;
- su ponteggi, per la durata dei lavori che comportino l'installazione dei ponteggi stessi e purché i proprietari o i conduttori delle porzioni di unità immobiliari retrostanti rilascino apposito singolo nulla osta;
- su strutture autoportanti diverse dai pali;
- su pali a vista, a condizione che i pali stessi si integrino stilisticamente con il mezzo oppure vengano completamente occultati con siepi a vegetazione perenne o altri elementi estetici;

Di conseguenza la forma è quella risultante dalla superficie o dalla struttura su cui viene inserita.

### Materiali

I materiali utilizzabili per il telo di supporto all'immagine pubblicitaria dovranno avere caratteristiche tecniche non inferiori alle seguenti:

- supporto in poliestere;
- tipo tessitura 1/1 piana;
- resistenza alla lacerazione 330/350 N. Ordito /trama DIN. 53363
- resistenza alla trazione 3000/3000 N. Ordito/trama DIN 53354
- escursione termica – 30 gradi C. +70 gradi C.
- resistenza alla fiamma autoestinguente in 2 " (II classe)

La bulloneria ed i vari sistemi di ancoraggio devono essere in acciaio inox; eventuali tiranti e cavi dovranno avere caratteristiche non inferiori a quelle del telo in poliestere sopra descritto.

### Strutture

Tutte le strutture a cui tali impianti (ponteggi, strutture autoportanti, ecc.) dovranno essere calcolate, secondo la normativa vigente, per l'utilizzo a supportare tali impianti, nel caso di teli su impalcature di cantiere non dovrà essere impedita la visibilità dall'interno verso l'esterno e viceversa per motivi di sicurezza.

### Distanze

Le distanze da rispettarsi nella posa sono identificate nell'Abaco delle distanze.

### Illuminazione

I mega poster possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. Gli impianti potranno essere esclusivamente indiretti (lampade poste superiormente al telaio) dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo . L'illuminazione non può essere intermittente , e l'intensità luminosa non può superare le 150 candele per mq. E , comunque non può provocare abbagliamento .



## Mega poster

La dimensione massima corrisponde alla superficie del fronte dell'edificio o del ponteggio posto su di un fronte dell'edificio .

Dimensione minima su di un lato uguale o maggiore di 18 mq .

*Il megaposter deve essere inserito in modo da garantire un miglioramento dell'immagine della città rispetto alla recinzione di cantiere, al ponteggio ed alle opere realizzate per la sicurezza del cantiere e, quindi,:*

*- le dimensioni non possono eccedere quelle strettamente necessarie all'opera edilizia in corso*

*- le dimensioni non possono eccedere, in ogni caso, mq. 120*

*- laddove venga riprodotta la facciata dell'edificio, le dimensioni dello spazio pubblicitario non possono eccedere il 50% della superficie globale del megaposter.*

## Totem

### Forma e colore

I totem devono avere forma cilindrica ed essere costituiti da una base per supportare i telai destinati a contenere i messaggi pubblicitari.

Questi possono essere tre di forma rettangolare e disposti (in pianta) a forma di triangolo equilatero o due nel caso in cui (sempre in pianta) compongano una circonferenza. Il lato superiore dei telai può essere completato da un elemento di copertura. Ogni singolo telaio deve avere una profondità non superiore ai 10 cm. ed essere completato da una cornice; questa, dal semplice disegno, deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi e di sfridi di lavorazione. Il telaio può supportare diverse soluzioni tecniche per l'esposizione del messaggio pubblicitario:

- Lamiera, per l'esposizione di messaggi cartacei
- Cornice in alluminio per messaggi serigrafati su metacrilato o altro materiale
- Cornice in alluminio con sistema di bloccaggio per messaggi riprodotti su teli in poliestere.

Il telaio deve essere solidamente vincolato alla base che all'elemento di copertura.

I colori ammessi sono i seguenti:

RAL 8550	Grigio terra d'ombra
RAL 7015	Grigio
RAL 6009	Verde

### Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione dei totem sono il calcestruzzo con inerte a granulometria costante per la base, l'acciaio per il telaio, l'alluminio per le finiture, la cornice, la copertura ed i rivestimenti. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretaniche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

### Strutture

Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, l'ancoraggio può non essere previsto dato l'elevato peso del manufatto.

### Distanze

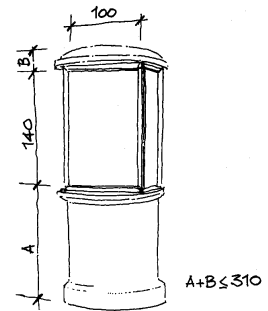
Le distanze da rispettarsi all'atto della posa sono identificate nell'allegato Abaco delle distanze.

### Illuminazione

I totem possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. Gli impianti di illuminazione potranno essere esclusivamente diretti (sistema interno al telaio) e dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo. L'illuminazione non può essere intermittente e l'intensità luminosa non può superare le 150 candele per mq. E, comunque, non può provocare abbagliamento.

**Totem** Dimensione massima su di un lato uguale o minore di 1,4 mq

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 4,2 mq



## Pensilina - Impianto di arredo urbano

### Forma e colore

Le pensiline dovranno essere composte da elementi modulari. Il modulo base non dovrà eccedere i quattro metri di lunghezza e dovrà essere ripetibile sino a consentire una lunghezza di almeno dieci metri; dovrà essere costituito da soli due montanti, collegati tra loro da traverse, che supportano sia la copertura che il tamponamento posteriore e l'eventuale cassonetto pubblicitario laterale. Quest'ultimo e la traversa inferiore devono distare dal piano di calpestio in modo da consentire la facile manutenzione e pulizia del sito. Il cassonetto pubblicitario, di forma rettangolare, deve avere caratteristiche simili a quelle dei cartelli; l'elemento di copertura deve essere realizzato da una struttura portante con traversine e da tamponamenti di completamento. La copertura dovrà essere completa del sistema di defluvio delle acque piovane (canale di gronda), posto posteriormente rispetto al lato di accesso al bus, e della caduta a terra (pluviale). I montanti saranno situati sul lato opposto a quello utilizzato per la salita sui bus affinché sia garantito il passaggio pedonale anche in caso di limitata sezione del marciapiede; il cassonetto pubblicitario e i tamponamenti dei lati minori dovranno essere previsti di diverse dimensioni per analogo motivo. L'impianto, qualora le dimensioni del sito lo consentano, dovrà essere completo di seduta. I colori ammessi sono i seguenti:

RAL 8550	Grigio terra d'ombra
RAL 7015	Grigio
RAL 6009	Verde

### Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione delle pensiline sono l'acciaio per il telaio e le strutture portanti, l'alluminio per le finiture, la cornice del cassonetto, la copertura ed i rivestimenti. La copertura può essere completata con riquadri in materiale plastico. I particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretaniche bicomponenti. Le superfici piane dovranno essere realizzate con materiali sia plastici che metallici caratterizzati da superfici non continue in modo da impedire affissioni abusive. La bulloneria deve essere in acciaio inox. I tamponamenti posteriori devono essere realizzati con cristalli tipo "Securit" di spessore pari a 10 mm.

### Strutture

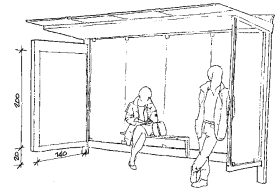
Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, l'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con plinti cementizi completi di tirafondi a cui dovranno essere imbullonate le piastre poste alla base dei montanti.

### Distanze

Le distanze da rispettarsi per la posa sono identificate nell'Abaco delle distanze.

### Illuminazione

L'illuminazione dovrà essere realizzata con apposito impianto diverso da quello dello spazio pubblicitario e dovrà prevedere almeno 4 lampade fluorescenti da 13 W (3600 lumen) e dovrà essere completo di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo, oltre ad essere realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato.



### Pensilina

Dimensione massima di un lato uguale o minore di	2,8 mq
Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di	11,2 mq



---

**Palina trasporto pubblico o altri servizi - Impianto di arredo urbano****Forma e colore**

La palina è composta da un montante con sezione rettangolare caratterizzata da uno dei due lati più corti di forma arrotondata. Al montante dovrà essere ancorato il cassonetto di dimensioni massime 70x100 cm. caratterizzato da bassofondi (sei) per l'inserimento delle indicazioni relative alle linee di trasporto ed uno per l'inserimento del messaggio pubblicitario.

Il montante è completato alla base da uno zoccolo di protezione al sistema di ancoraggio al suolo.

Le colorazioni ammesse sono:

RAL 7015 Grigio per lo zoccolo  
RAL 1018 Giallo per il montante

**Materiali**

I materiali utilizzabili per la realizzazione delle paline sono l'acciaio per il montante e lo zoccolo e il PVC termoformato per il cassonetto. I particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretaniche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

**Strutture**

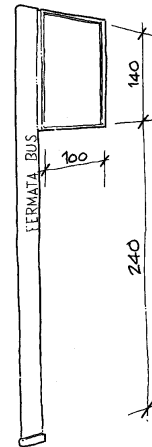
Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, l'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con plinto cementizio completo di tirafondi a cui dovrà essere imbullonata la piastra poste alla base del montante.

**Distanze**

Le distanze da rispettarsi per la posa sono identificate nell'Abaco delle distanze.

**Illuminazione**

Il cassonetto potrà essere illuminato in modo diretto mediante un impianto con lampade fluorescenti e dovrà essere realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato.

**Palina trasporto pubblico o altri servizi**

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 1,4 mq

## Orologio - Impianto di arredo urbano

### Forma e colore

L'orologio dovrà essere costituito da un montante, la cui base a pianta esagonale, sarà completata da elementi di sezione circolare degradanti verso l'alto e lavorati a scanalature. Tra questi elementi costituenti il montante saranno interposti raccordi decorativi a tori e gole rovesciate. Sul montante verrà inserito un cassonetto di forma rettangolare di dimensione massima 100x70 cm e profondità 20 cm., sul quale verrà fissata la centina dell'orologio.

Questa dovrà supportare i due quadranti in alluminio verniciato in colore bianco con numeri e tacche in colore nero, le lancette, i meccanismi elettrici, il cupolino in metacrilato trasparente di spessore 3 mm., e la pilotina di comando con controllo al quarzo.

Le colorazioni ammesse sono:

RAL 8550 Grigio terra d'ombra

### Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione degli orologi sono l'alluminio o la ghisa oltre al metacrilato per il cupolino del quadrante. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

### Strutture

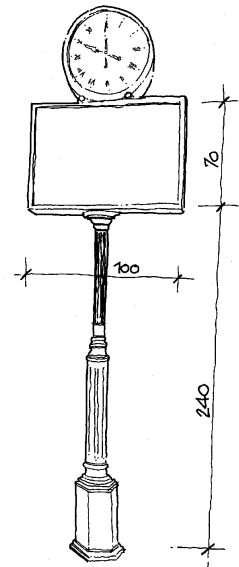
Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, l'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con plinto cementizio completo di tirafondi a cui dovrà essere imbullonata la piastra poste alla base del montante.

### Distanze

Le distanze da rispettarsi per la posa sono identificate nell'Abaco delle distanze.

### Illuminazione

Il cassonetto potrà essere illuminato in modo diretto mediante un impianto con lampade fluorescenti e dovrà essere realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato.



### Orologio

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di 0,7 mq

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 1,4 mq

## Quadro informativo - Impianto di arredo urbano

### Forma e colore

Gli impianti associati a quadri informativi devono essere costituiti da un telaio rettangolare che supporterà due spazi pubblicitari di dimensioni differenti; maggiore sul lato posteriore, minore sul lato principale affinché risulti disponibile lo spazio per l'inserimento del giornale elettronico-informativo.

Il giornale elettronico-informativo dovrà essere caratterizzato da tecnologia LCD a cristalli liquidi con almeno 5 linee da minimo 15 caratteri a linea.

Il telaio deve essere completato da una cornice di larghezza minima pari a 6 cm. La cornice deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi e di sfridi di lavorazione.

Il telaio la cui profondità non può superare i 30 cm., deve essere solidamente vincolato alla struttura portante che può essere costituita da uno o due montanti in modo tale che l'intradosso del telaio unito alla cornice disti almeno 240 cm dal piano di calpestio. I colori ammessi sono i seguenti:

RAL 8550	Grigio terra d'ombra
RAL 8015	Marrone
RAL 7015	Grigio
RAL 6009	Verde

### Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione degli impianti associati a quadri informativi sono l'acciaio per la struttura portante e per il telaio, l'alluminio per le finiture ed i rivestimenti e materiali plastici quali il PVC o simili per la cornice. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti. Le superfici piane (quali tamponamenti nel caso di impianti monofacciali) dovranno essere realizzate con materiali sia plastici che metallici caratterizzate da superfici non continue in modo da impedire affissioni abusive. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

### Strutture

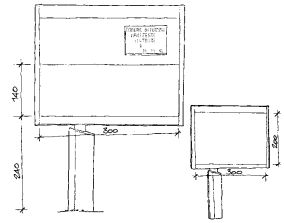
Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, l'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con un plinto cementizio completo di tirafondi a cui dovrà essere imbullonata la piastra posta alla base del manufatto. Per semplicità di posa e per la riduzione delle opere sono da preferirsi manufatti dotati di un unico montante verticale.

### Distanze

Le distanze da rispettarsi nella posa sono identificate nell'Abaco delle distanze.

### Illuminazione

Gli impianti associati a quadri informativi possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. Gli impianti di illuminazione potranno essere diretti (sistema interno al telaio) o indiretti (lampade poste superiormente al telaio) dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare così come l'impianto di gestione del giornale elettronico informativo.



### Quadro informativo

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di 12 mq

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 18 mq

### Transenna parapetonale pubblicitaria - Impianto di arredo urbano

#### Forma e colore

Le transenne dovranno essere costituite da due montanti di sezione quadrata chiusi alla sommità da un elemento decorativo; ai montanti saranno collegate due traverse (inferiore e superiore) che potranno supportare indifferentemente due piattine poste diagonalmente o il telaio completato da una cornice, per contenere lo spazio pubblicitario.

Le transenne potranno essere unite tra loro al fine di costituire una barriera continua, alternando gli spazi pubblicitari a quelli con l'inserimento delle piattine poste diagonalmente.

RAL 8550 Grigio terra d'ombra  
 RAL 8015 Marrone  
 RAL 7015 Grigio  
 RAL 6009 Verde

#### Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione delle transenne sono l'acciaio per la struttura portante e per il telaio, l'alluminio per la cornice. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

#### Strutture

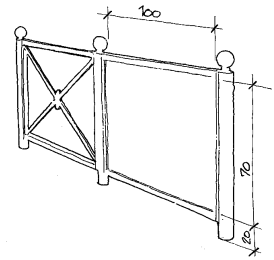
Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, l'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con un maschio cementato al suolo, in acciaio sul quale dovrà essere calzato il montante a sua volta bloccato con un bullone.

#### Distanze

Le distanze da rispettarsi nella posa sono identificate nell'Abaco delle distanze.

#### Illuminazione

Non è previsto l'inserimento di impianti di illuminazione.



#### Transenna parapetonale pubblicitaria

Dimensione massima di un lato uguale o minore di 0,7 mq  
 Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 1,4 mq

## Cestino portarifiuti pubblicitario - Impianto di arredo urbano

### Forma e colore

Il cestino destinato alla raccolta dei piccoli rifiuti cartacei sarà costituito da due fianchi a cui sono ancorate le traversine destinate a supportare sia il cestino che il telaio per lo spazio pubblicitario. Questo dovrà essere incernierato su un fianco per consentire la rimozione del sacchetto portarifiuti ancorato ad appositi ganci posti sul telaio; inoltre dovrà essere inserita una serratura per l'apertura da parte degli addetti. Il contenitore sarà protetto da una lamiera curvata anch'essa ancorata ai fianchi.

RAL 8550	Grigio terra d'ombra
RAL 8015	Marrone
RAL 7015	Grigio
RAL 6009	Verde

### Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione del cestino sono il calcestruzzo con inerti a granulometria costante, l'acciaio per la struttura portante il vano raccogli rifiuti e per il telaio, l'alluminio per la cornice per contenere lo spazio pubblicitario. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

### Strutture

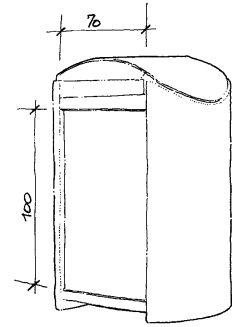
Non è previsto l'ancoraggio al suolo.

### Distanze

Le distanze da rispettarsi nella posa sono identificate nell'Abaco delle distanze.

### Illuminazione

Non è previsto l'inserimento di impianti di illuminazione.



### Cestino porta rifiuti pubblicitario

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di	0,7 mq
Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di	1,4 mq

### Contenitore per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani - Impianto di arredo urbano

#### Forma e colore

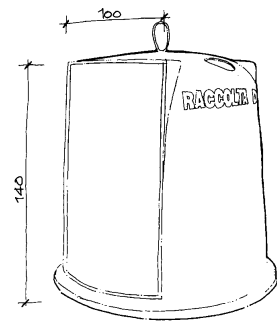
Questo manufatto è sostanzialmente costituito da quelli attualmente in uso nella Città di Napoli sul quale potrà essere inserito un telaio (da realizzarsi con il medesimo materiale e nella identica colorazione) destinato a supportare lo spazio pubblicitario costituito sostanzialmente da una lamiera in acciaio o da un pannello in materiale plastico.

#### Distanze

Le distanze da rispettarsi nella posa sono identificate nell'Abaco delle distanze.

#### Illuminazione

Non è previsto l'inserimento di impianti di illuminazione.



### Contenitore per la raccolta differenziata Dei rifiuti solidi urbani

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 2,8 mq

### Panchina pubblicitaria - Impianto di arredo urbano

#### Forma e colore

Le panchine sono caratterizzate da due fianchi sui quali viene ricavato un basso fondo per l'inserimento dello spazio pubblicitario. Ai fianchi sarà ancorata la struttura del telaio perimetrale della seduta. Al telaio saranno ancorati i nove listoni in legno di Iroko.

RAL 8550	Grigio terra d'ombra
RAL 8015	Marrone
RAL 7015	Grigio
RAL 6009	Verde

#### Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione della panchina sono il calcestruzzo con inerti a granulometria costante per i fianchi, l'acciaio per la struttura portante, l'alluminio per la cornice per contenere lo spazio pubblicitario ed il legno di Iroko per la seduta. Questo deve essere sottoposto a trattamento di impregnazione in autoclave con sali protettivi.

Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

#### Strutture

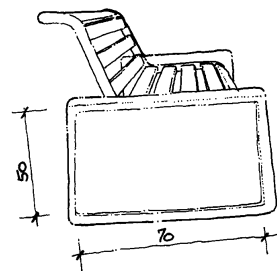
L'ancoraggio al suolo avviene mediante angolari in acciaio posti internamente ai fianchi da imbullonarsi a zanche complete di perno filettato cementate.

#### Distanze

Le distanze da rispettarsi nella posa sono identificate nell'Abaco delle distanze.

#### Illuminazione

Non è previsto l'inserimento di impianti di illuminazione.



### Panchina

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 0,7 mq

## Bagno autopulente o altri mezzi di servizi - Impianto di arredo urbano

### Forma e colore

L'impianto dovrà avere forma cilindrica, essere costituito da uno zoccolo di base in cui dovranno essere inglobati i raccordi per l'impianto di alimentazione del sistema idrico ed elettrico, da un corpo, sempre di forma cilindrica con due aperture, la prima completata dalla porta scorrevole di accesso al vano interno, la seconda per l'inserimento dei messaggi pubblicitari. L'impianto sarà inoltre completo da un quadro riportante le indicazioni se il vano interno è occupato, libero, se si sta effettuando il ciclo di pulizia o se l'impianto è fuori servizio oltre ad uno spazio per contenere la dicitura «CITTA' DI NAPOLI» ed lo stemma della Città. L'impianto dovrà essere completato da un elemento di copertura che conterrà i servizi tecnici quali il condizionatore d'aria, il serbatoio dell'acqua e l'impianto di illuminazione.

Le superfici interne (pareti e pavimentazioni) dovranno essere realizzati in materiali non deperibili, resistenti agli atti vandalici ed al gelo oltre ad essere facilmente lavabili.

Le colorazioni previste sono:

RAL 8550	Grigio terra d'ombra
RAL 8015	Marrone
RAL 7015	Grigio
RAL 6009	Verde

### Materiali

*I materiali utilizzabili per la realizzazione del bagno igienico sono il calcestruzzo con inerti a granulometria costante per la base, l'acciaio per la struttura portante e la pavimentazione interna, l'alluminio per le finiture e materiali plastici per gli arredi interni. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.*

### Strutture

L'impianto dovrà essere caratterizzato da una serie di requisiti tecnici quali la presenza di un sistema di condizionamento dell'aria, da due cicli di pulizia del vano interno (es. un primo ciclo attivabile dal fruitore, un secondo ciclo, completamente automatizzato, completo anche di trattamento antibatterico a conclusione di ogni utilizzo), dalla presenza rilevatori di peso dell'utenza (per non consentire la chiusura in caso di presenza di bambini ovvero per pesi compresi tra i 4 ed i 24 kg.). Dovranno inoltre essere inseriti meccanismi di apertura dall'esterno per le ispezioni, meccanismi di impedimento della chiusura del vano e di attivazione del secondo ciclo di pulizia con applicazioni di forza superiore ai 4 Kg. L'impianto inoltre dovrà essere ancorato al suolo mediante un plinto cementizio completo di tirafondi a cui dovrà essere imbullonata la base del manufatto.

### Illuminazione

Il manufatto dovrà essere completato da un impianto di illuminazione del vano interno, dello spazio pubblicitario del quadro di segnalazione e dello spazio riportante lo stamma ed il nome del Comune. Dovrà essere realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato.

